

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 1 di 49

Oggi in Padova, nell'apposita sala di riunione, alle ore 11.00, si è riunito, regolarmente convocato, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni

1. Modifiche all'offerta formativa a.a. 2017/2018
2. Autorizzazione riduzione carico didattico - Provvedimenti adottati al 27 giugno 2017
3. Stipula di nuovi accordi bilaterali internazionali
4. Protocollo d'intesa per il rilascio del codice fiscale agli studenti e docenti stranieri tra l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto e Università degli Studi di Padova

2. Statuto, Regolamenti, Ordinamento didattico

1. Istituzione del Presidio della Qualità dell'Ateneo - Parere
2. Modifica Regolamento generale di Ateneo
3. Regolamento per l'Accesso Aperto alla produzione scientifica di Ateneo
4. Nuovo Regolamento per l'iscrizione a singoli insegnamenti
5. Regolamento delle borse per lo svolgimento di attività di ricerca - Parere

4. Atti negoziali connessi allo svolgimento di compiti istituzionali

1. Rinnovo del Protocollo d'intesa tra Regione Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona in materia di formazione delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione - Parere
2. Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Fisica e Astronomia e l'Università degli Studi di Udine per lo svolgimento, da parte del Prof. Alessandro De Angelis appartenente all'Università di Udine, del 50% delle attività di didattica e di ricerca presso l'Ateneo di Padova ai sensi dell'art. 6 comma 11 della legge 240/2010

6. Rapporti internazionali

1. Memorandum of Understanding con la University of British Columbia, Canada, finalizzato alla definizione di percorsi di mobilità internazionale con eventuale rilascio di doppio titolo nel settore delle Scienze Forestali, nell'ambito del "TRANSFOR-M: Transatlantic Master's Programs Leading to Dual Degrees in Forestry and Environmental Management"

7. Studenti - Dottorandi e specializzandi

1. Master del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA con l'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics (ENSTP) di Yaoundé - Parere
2. Irrogazione sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 29 del Regolamento delle carriere degli studenti

8. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

1. Centro Interuniversitario di Adattabilità dei Sistemi Zootecnici ai Cambiamenti Climatici (Asi-zocacli) - Proposta di adesione
2. Poli Multifunzionali di Ateneo: determinazioni

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 2 di 49

9. Personale

1. Dott.ssa Chiara Sirignano - Passaggio settore scientifico disciplinare
2. Dott.ssa Agnese Giaz – Passaggio settore scientifico disciplinare
3. Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 presso il Dipartimento di Studi linguistici e letterari per l'anno accademico 2017/2018

12. Commissioni di Ateneo - Nomine rappresentanti presso altri Organi od Enti

1. Consulta del Territorio - Sostituzione rappresentante associazioni imprenditoriali di categoria del Veneto

13. Patrocini, concessione del logo, intitolazioni di aule, conferimento lauree honoris causa

1. Proposta di conferimento della Laurea Magistrale Honoris Causa in Italian Food and Wine - Alimenti e Vini d'Italia a Francesco Canella
2. Proposta di conferimento della Laurea Magistrale Honoris Causa in Studi Europei a Charles Maier

15. Interpellanze e mozioni

1. Interventi in materia di Diritto allo Studio Universitario finalizzate all'erogazione delle borse di studio: mozione Regione Veneto

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Rosario Rizzuto	Rettore	X		
Prof. Giovanni Antonio Longo	Direttore di Dipartimento Macroarea 1		X	
Prof. Carlo Pellegrino	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof.ssa Francesca Soramel	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Stefano Merigliano	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Maurizio Borin	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Giulio Vidotto	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Giuseppe Amadio	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Jacopo Bonetto	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Guglielmo Weber	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Massimiliano Zattin	Professore I fascia Macroarea 1	X		
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	Professore I fascia Macroarea 2	X		
Prof. Antonio Varsori	Professore I fascia Macroarea 3	X		
Prof. Matteo Longo	Professore II fascia Macroarea 1			X
Prof. Marco Rossato	Professore II fascia Macroarea 2	X		
Prof. Mauro Varotto	Professore II fascia Macroarea 3			X
-----	Ricercatore Macroarea 1			X
Prof. Michele Drigo	Ricercatore Macroarea 2	X		
Prof.ssa Francesca Vianello	Ricercatore Macroarea 3	X		
Dott. Andrea Berto	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Tiziano Bresolin	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Giorgio Valandro	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Sig.ra Veronica Capaldo	Rappresentante degli studenti	X		



Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 3 di 49

Dott. Giovanni Comazzetto	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Ilaria Coracin	Rappresentante degli studenti		X	
Sig. Luca Reato	Rappresentante degli studenti	X		
Sig. Enrico Mazzo	Rappresentante degli studenti	X		

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Sono presenti:

- su invito del Magnifico Rettore, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario;
- l'Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, in qualità di Segretario verbalizzante.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Umberto Zani del Servizio Organi Collegiali, che coadiuvano il Direttore Generale.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Prima della trattazione delle pratiche all'ordine del giorno, il Rettore Presidente comunica che nella giornata odierna il MIUR ha annunciato le modalità di attribuzione dei punteggi e i criteri di valutazione, oltre ad indicazioni di carattere operativo, nell'ambito del finanziamento per i "Dipartimenti di eccellenza".

Annuncia inoltre che l'Ateneo ha acconsentito alla posa su proprio terreno, su richiesta del Comune di Padova, di "Pietre d'inciampo" dedicate a due professori e quattro studenti dell'Università di Padova deportati nei campi di sterminio nazisti.

OGGETTO: Istituzione del Presidio della Qualità dell'Ateneo - Parere			
N. o.d.g.: 02/01	Rep. n. 77/2017	Prot. n. 241597/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio atti normativi, affari istituzionali e partecipate

Responsabile del Procedimento: Caterina Rea

Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo				X
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin	X			
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio				X
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Guglielmo Weber	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Antonio Varsori				X
Prof. Matteo Longo				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto				X
-----				X
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello				X
Dott. Andrea Berto			X	
Dott. Tiziano Bresolin				X
Dott. Giorgio Valandro	X			
Sig.ra Veronica Capaldo			X	
Dott. Giovanni Comazzetto			X	
Sig.ra Ilaria Coracin				X
Sig. Luca Reato			X	
Sig. Enrico Mazzo	X			

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 4 di 49

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Contesto normativo

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Daniela Mapelli, Prorettrice alla didattica, la quale ricorda che la politica dell'Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei italiani nasce con la legge n. 240/2010 e si concretizza con il D.M. 47 del 30 gennaio 2013 "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica", recentemente sostituito dal D.M. 987 del 12 dicembre 2016. In tale prospettiva l'ANVUR, nelle "Linee guida per l'accredimento periodico delle sedi e dei corsi universitari", emanate in data 22 dicembre 2016 e di cui è stata pubblicata una versione aggiornata il 5 maggio 2017, annovera tra i requisiti di qualità ritenuti necessari per l'accredimento delle sedi universitarie, oltre alla qualità dei corsi di studio, anche la qualità della ricerca e della terza missione, prevedendo esplicitamente la presenza di un Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA).

Secondo le Linee guida ANVUR, il PQA è una struttura interna dell'Ateneo con funzioni di promozione della cultura della qualità, di consulenza agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'AQ, di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e di supporto alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ. In particolare il Presidio:

- supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo;
- organizza e verifica la compilazione delle schede uniche annuali SUA-CdS e SUA-RD (Ricerca Dipartimentale) e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni Corso di Studio;
- coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo (CdS e Dipartimenti);
- assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione (NdV) e l'ANVUR;
- raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti;
- attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità all'interno dell'Ateneo;
- monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV (Commissioni Esperti per la Valutazione) in occasione delle visite esterne.

Nel complesso, mentre il NdV è responsabile delle attività di valutazione vere e proprie, in termini di risultati conseguiti e azioni intraprese, il PQA organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alla valutazione vera e propria. Il PQA, di norma, non è preposto a svolgere verifiche e valutazioni.

La situazione attuale nell'Università di Padova

L'Università di Padova, pur in presenza di una strategia e di obiettivi riferibili non solo alla didattica ma anche alla ricerca e alla terza missione, ha formalizzato esclusivamente l'istituzione del Presidio della Qualità della Didattica (PAQD), risultando in tal modo non allineata alle disposizioni emanate dal Ministero e alle linee guida ANVUR. Nell'ambito della ricerca, l'Osservatorio della Ricerca (OdR) svolge alcune funzioni tipiche del presidio della qualità, oltre ad essere impegnato su altri fronti non attinenti alla qualità. Non è presente invece alcun organo che si occupa della qualità della terza missione.

Proposta per il Presidio della Qualità dell'Università di Padova

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 5 di 49

Nell'ottica di rafforzare e di coordinare le politiche di qualità dell'Ateneo anche in vista della visita di accreditamento dell'ANVUR fissata per l'autunno 2018 e tenuto conto del quadro normativo e di quanto realizzato finora dal Presidio della Qualità della Didattica (PAQD) e dall'Osservatorio della Ricerca (OdR), si propone di istituire il Presidio della Qualità dell'Ateneo, valorizzando le attività svolte dal PAQD e la parte di attività di AQ svolte dall'OdR nella seguente composizione:

1. Rettore o suo delegato, che lo presiede;
2. Prorettore Vicario;
3. Direttore Generale;
4. Tre commissioni di presidio permanenti così denominate:
 - Commissione per il Presidio della Qualità della didattica (CPQD);
 - Commissione per il Presidio della Qualità della ricerca (CPQR);
 - Commissione per il Presidio della Qualità della terza missione (CPQTM).

Il Presidio della Qualità è istituito e nominato dal Rettore con proprio decreto. I componenti durano in carica tre anni accademici.

Le tre Commissioni permanenti lavoreranno in modo autonomo e indipendente. Il coordinamento e la coerenza con le politiche della qualità dell'Ateneo sarà assicurata dal Coordinamento del PQA, che si riunirà periodicamente e sarà composto da:

- Rettore;
- Prorettore Vicario;
- Direttore Generale;
- Coordinatore CPQD;
- Coordinatore CPQR;
- Coordinatore CPQTM;
- Referente Tecnico amministrativo della Qualità.

Alle riunioni periodiche del Coordinamento del PQA potranno essere invitati altri componenti delle Commissioni permanenti.

La Commissione PQD è composta dal Prorettore alla Didattica, da otto docenti designati uno da ciascuna delle Scuole di Ateneo, da un docente rappresentante delle Scuole di Specializzazione indicato dall'Osservatorio per la formazione specialistica post lauream, da un docente rappresentante delle Scuole di dottorato, da quattro rappresentanti degli studenti indicati dal Consiglio degli studenti, dal dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti e sarà coadiuvata dal referente tecnico amministrativo della Qualità. La CPQD è coordinata dal Prorettore alla didattica. In prima applicazione i componenti sono individuati nella composizione dell'attuale Presidio della Qualità della Didattica e della Formazione, organismo che cesserà al momento della nomina Presidio della Qualità dell'Ateneo.

La Commissione PQR è composta dal Prorettore alla Ricerca, da nove docenti individuati dal Rettore, e dal Dirigente dell'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico, coadiuvato dal referente tecnico-amministrativo della Qualità. La CPQR è coordinata dal Prorettore alla Ricerca. In prima applicazione sette dei nove docenti possono essere individuati nei componenti dell'Osservatorio della Ricerca.

La Commissione PQTM sarà composta dai Prorettori o Delegati al trasferimento tecnologico, alle relazioni culturali, al patrimonio artistico e alla comunicazione istituzionale, da 9 docenti nominati dal Rettore, dai Dirigenti dell'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico e dell'Area Comunicazione e Marketing e dal Dirigente del Sistema bibliotecario, coadiuvati dal referente tecnico-

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 6 di 49

amministrativo della Qualità. Sarà coordinata, su indicazione del Rettore, da uno dei Prorettori o Delegati al trasferimento tecnologico, alle relazioni culturali e al patrimonio artistico.

Il supporto amministrativo al PQA sarà individuato dal Direttore Generale.

Il Senato Accademico

- Vista la Legge 240 del 30 dicembre 2010;
- Visto il D.Lgs. 27 gennaio 2012 n. 19, che disciplina l'introduzione di un sistema di accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, nonché di un sistema di valutazione e di assicurazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e della ricerca;
- Visto il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari";
- Viste le nuove linee guida ANVUR sull'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari pubblicate il 5 maggio 2017;
- Richiamato lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 1 comma 8, in merito alla valutazione dell'Università in tutte le sue articolazioni (strutture, personale, qualità della didattica e della ricerca);
- Richiamato l'art. 31 dello Statuto, che istituisce l'Osservatorio della ricerca (OdR);
- Richiamata la delibera del Senato Accademico rep. n. 9 del 14 gennaio 2013, che, all'interno del Sistema di Ateneo per la qualità della Didattica e l'Accreditamento, ha istituito il Presidio di Ateneo per la qualità della Didattica e della formazione (PAQD);
- Richiamata la delibera del Senato Accademico rep. n. 100 del 12 ottobre 2015, con la quale si è stabilito che gli otto docenti del PAQD espressione delle Scuole siano designati direttamente dalle singole Scuole di Ateneo, uno da ciascuna Scuola, e che i componenti nominati restino in carica per tre anni accademici;
- Ritenuto opportuno che sia istituito il Presidio della Qualità dell'Ateneo, valorizzando le attività svolte dal PAQD e la parte di attività di AQ svolte dall'OdR ed includendo fra le sue funzioni del Presidio il monitoraggio delle attività di terza missione;
- Tenuto conto che, secondo la legislazione vigente, il mandato della componente studentesca in seno agli organismi di Atenei ha durata biennale;
- Preso atto del documento contenente le linee guida per l'istituzione del Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) (Allegato n. 1/1-5);

Delibera

1. di esprimere parere favorevole al Rettore per l'istituzione e la nomina del Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) secondo le linee guida di cui all'allegato, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS



Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 7 di 49

OMISSIS

OGGETTO: Modifica Regolamento generale di Ateneo			
N. o.d.g.: 02/02	Rep. n. 78/2017	Prot. n. 241598/2017	UOR: Area Affari Generali e comunicazione / Servizio atti normativi, affari istituzionali e partecipate

Responsabile del procedimento: Caterina Rea
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo				X
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin	X			
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio				X
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Guglielmo Weber	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Antonio Varsori				X
Prof. Matteo Longo				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto				X
-----				X
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Dott. Andrea Berto				X
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott. Giorgio Valandro	X			
Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Sig.ra Ilaria Coracin				X
Sig. Luca Reato	X			
Sig. Enrico Mazzo	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario, il quale ricorda che il Regolamento generale di Ateneo, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 240/2010, detta norme organizzative e dispone le modalità di istituzione e funzionamento degli organi statutariamente previsti. Esso è approvato dal Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione.

Si rende ora necessario adeguare alcune previsioni del Regolamento generale di Ateneo (RGA) finalizzate, da una parte ad adeguamento normativo, e dall'altra a recepire alcune decisioni di tipo programmatico già assunte dagli organi di Ateneo.

La prima modifica riguarda gli articoli 112 e 117 del RGA, con particolare riferimento alle funzioni del segretario di Dipartimento. In tale ambito si ricorda che la figura del Segretario di Dipartimento, ai sensi dell'art. 46 comma 3 dello Statuto dell'Ateneo, coadiuva il Direttore del Dipartimento nell'espletamento di specifiche funzioni così come previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento generale di Ateneo.

A seguito della riorganizzazione avvenuta con la Legge 240/2010, che ha visto coinvolte le strutture dipartimentali, e dei continui cambiamenti organizzativi e al fine di garantire una maggiore

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 8 di 49

efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi e delle informazioni in capo ai Dipartimenti, si propone di aggiornare e precisare le funzioni attribuite alla figura del Segretario, continuando, da un lato, a prevedere, anche se meglio puntualizzandoli, i compiti fino ad ora elencati nel RGA e dall'altro esplicitando la funzione relativa al coordinamento e gestione del personale tecnico e amministrativo afferente alla struttura: Tale precisazione è pienamente conforme alle linee guida già approvate dagli Organi di Governo nell'ambito delle "Linee di indirizzo strategico in tema di Ciclo della Performance: Obiettivi e Valutazione", laddove è stato sottolineato, tra le "Azioni di remediation proposte", il riconoscimento "dell'essenziale ruolo di coordinamento operativo anche del personale tecnico ed amministrativo svolto dai SAD". Tale attività avviene nell'ambito della direzione complessiva affidata al Direttore di Dipartimento. Si è ritenuto di escludere dalle competenze di coordinamento affidate al Segretario quella dei ruoli di tipo tecnico scientifico o assistenziale, intendendosi per tali figure quelle più strettamente collegate all'attività di conduzione di laboratori scientifici o di funzioni specialistiche nel campo dell'attività medico-assistenziale, il cui coordinamento è affidato al direttore di dipartimento tramite i responsabili dei laboratori medesimi o delle funzioni di medico-assistenziali.

Sempre nell'ambito del Regolamento generale di Ateneo, si ritiene opportuno rivedere la struttura che era stata data agli organismi di parità.

Gli articoli 147-149 del Regolamento generale di Ateneo prevedono da una parte che il Comitato Unico di Garanzia sia composto solamente da personale tecnico amministrativo, e dall'altro che operi in stretto contatto con altri due organismi (Commissione per le pari opportunità e la parità di genere e Osservatorio di Ateneo per le pari opportunità) la cui composizione va a completare la parte non rappresentata nel CUG (soprattutto la componente docente e studentesca).

L'attuale composizione del Comitato Unico di Garanzia, e dei due organismi ad esso collegati, è stata prorogata con Decreto del Rettore (prot. 914 del 4 gennaio 2017) accogliendo la richiesta della Prof.ssa Oboe, Prorettrice con delega alle relazioni culturali, sociali e di genere, la quale riteneva necessario procedere ad una revisione della distribuzione di compiti ed aree di intervento degli attuali organismi di parità sulla base della normativa nazionale (Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, art. 3).

Le Linee guida della Funzione Pubblica sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (art. 21, Legge 4 novembre 2010, n. 183) riportano infatti che: "Il CUG è unico ed esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale. Tenuto conto della trasversalità delle materie oggetto delle competenze del CUG, al fine di favorire il coinvolgimento di tutti/e i/le dipendenti pubblici, le amministrazioni costituiscono un unico CUG che includa rappresentanze di tutto il personale appartenente all'amministrazione (dirigente e non dirigente). Nelle amministrazioni in cui coesista personale in regime di diritto pubblico, di cui all'art. 3 del D.Lgs 165/2001, e personale contrattualizzato, è auspicabile la creazione di CUG unici nei quali siano rappresentate entrambe le componenti".

Alla luce di quanto viene indicato nelle Linee guida si è quindi provveduto a rivedere la composizione del Comitato unico e quindi integrandola con anche la componente docente e studentesca. Fermo restando che la composizione deve essere paritetica tra quanti vengono indicati dalle Organizzazioni sindacali e dall'amministrazione e per quanto riguarda la parità di genere, si è ritenuto opportuno che all'interno della componente designata dall'amministrazione vi sia, per quanto possibile, un'ulteriore pariteticità tra docenti e personale tecnico amministrativo, anche in considerazione del fatto che le materie trattate dal Comitato riguardano l'intero ambito accademico.

Alla luce inoltre dell'esperienza di questi anni, si è ritenuto di dover maggiormente valorizzare le competenze che devono essere proprie di chi compone il comitato e quindi di dettagliare in misura maggiore, anche come vincolo al momento della selezione delle persone, le caratteristiche di cui devono essere in possesso.

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 9 di 49

Viene pertanto presentato il testo sinottico nella cui colonna di destra sono riportate le modifiche al regolamento su cui il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole nella seduta del 4 luglio 2017 (Allegato n. 1/ 1-7).

Per quanto riguarda gli organismi istituiti congiuntamente al CUG nel 2013 (di cui all'Art. 149, punto 4 del Regolamento vigente), la Commissione per le pari opportunità e la parità di genere concluderà il proprio mandato in coincidenza con la costituzione del nuovo CUG, che accoglie in sé funzioni di tutela e garanzia per tutte le componenti dell'Ateneo. L'Osservatorio per le pari opportunità potrà diventare punto di riferimento per la raccolta dati sulla parità di genere in Ateneo, per la produzione di strumenti di analisi e indicatori utili agli Organi di governo, al Nucleo di Valutazione, e a quanti fanno ricerca su saperi e politiche di genere in Ateneo, evitando sovrapposizioni con funzioni e compiti demandati al CUG.

In data 5 luglio 2017 tali modifiche sono state portate all'attenzione, quale informazione preventiva, delle RSU e delle OO.SS., le quali hanno formulato alcune osservazioni.

Nel corso della discussione vengono proposti alcuni emendamenti agli articoli in modifica:

- a) una riformulazione, all'art. 148 comma 1, delle categorie che esprimono un proprio rappresentante nel CUG, in modo da includere i dottorandi nella categoria del personale di ricerca non strutturato insieme ad assegnisti e borsisti;
- b) alcuni correttivi, all'art. 112 commi 1, 4 e 5 e all'art. 117 commi 4 e 5, per sanare possibili ambiguità di formulazione e aggiornare il lessico contabile all'attuale sistema economico-patrimoniale.

Il Senato Accademico

- Vista la Legge 240/2010;
- Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- Vista la Legge 183/2010;
- Richiamato lo Statuto di Ateneo e in particolare il Titolo III Capo II e l'art. 69;
- Richiamato il Regolamento generale di Ateneo e in particolare gli artt. 112, 117, 147, 148 e 149;
- Viste le Linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 luglio 2017;
- Ritenuto opportuno approvare la modifica degli articoli 112, 117, 147, 148 e 149 del Regolamento generale di Ateneo come da Allegato n. 2/1-3, che recepisce alcune osservazioni poste dalle RSU e dalle OO.SS., in ambito di informazione preventiva, al testo licenziato dal Consiglio di Amministrazione, oltre alle proposte formulate nel corso della seduta;

Delibera

1. di approvare la modifica degli articoli 112, 117, 147, 148 e 149 del Regolamento generale di Ateneo come da Allegato n. 2, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS



Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del **11/07/2017**

pag. 10 di 49

OMISSIS

OGGETTO: Nuovo Regolamento per l'iscrizione a singoli insegnamenti			
N. o.d.g.: 02/04	Rep. n. 79/2017	Prot. n. 241599/2017	UOR: Area Didattica e Servizi agli Studenti / Servizio Segreterie Studenti

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 11 di 49

Responsabile del procedimento: Donato Sigolo
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo				X	Prof. Mauro Varotto				X
Prof. Carlo Pellegrino	X				-----				X
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello				X
Prof. Maurizio Borin	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin				X
Prof. Giuseppe Amadio				X	Dott. Giorgio Valandro	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Prof. Guglielmo Weber	X				Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Ilaria Coracin				X
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Luca Reato	X			
Prof. Antonio Varsori				X	Sig. Enrico Mazzo	X			
Prof. Matteo Longo				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'Ateneo offre la possibilità di frequentare singole attività formative e di sostenere i relativi esami a persone non iscritte ai Corsi di Studio dell'Ateneo, che si iscrivono a singoli insegnamenti. L'iscrizione ai singoli insegnamenti è prevista dall'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo, che ne rimanda la disciplina allo specifico regolamento di Ateneo.

Alla luce delle modifiche intervenute nella programmazione dell'attività didattica dell'Ateneo, con particolare riferimento all'inserimento del termine ultimo del 31 gennaio per le immatricolazioni in corso d'anno, e delle esigenze segnalate all'Ateneo anche da persone già laureate, che aspirano a professioni per l'accesso alle quali è necessario il possesso di crediti formativi universitari in determinati settori scientifico disciplinari, si è reso opportuno ripensare la disciplina per l'iscrizione ai singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo. A tal fine, si è provveduto ad una complessiva revisione del Regolamento per l'iscrizione a singoli insegnamenti (Allegato n. 1/1-2). Il nuovo regolamento, principalmente, estende a cinque il numero massimo di corsi ai quali è possibile iscriversi in un anno accademico e tiene conto dell'organizzazione dell'attività didattica, secondo le indicazioni date dalla Commissione Didattica di Ateneo.

Il Senato Accademico

- Richiamato il Regolamento Didattico di Ateneo, e in particolare l'art. 12;
- Richiamato il Regolamento per l'iscrizione a singoli insegnamenti emanato con decreto rettorale rep. n. 1052 del 5 maggio 2005 e ss.mm.;
- Preso atto del parere della Commissione Didattica di Ateneo espresso nella seduta del 12 aprile 2016;

Delibera

1. di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il nuovo Regolamento per l'iscrizione a singoli insegnamenti (Allegato n. 2/1-1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, che entrerà in vigore dall'a.a. 2017/18;
2. di abrogare il Regolamento per l'iscrizione a singoli insegnamenti emanato con decreto rettorale rep. n. 1052 del 5 maggio 2005 e ss.mm.



Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 12 di 49

DIBATTITO

OMISSIS

Alle ore 14.00 il Rettore Presidente sospende la seduta per una pausa aggiornandola alle ore 14.30.

Alle ore 14.30 il Prorettore Vicario Presidente in assenza del Rettore, verificata la sussistenza del numero legale, riprende la seduta.

Oggetto: Modifiche all'offerta formativa a.a. 2017/2018	
N. o.d.g.: 01/01	UOR: Area Didattica e Servizi agli Studenti / Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola alla Prof.ssa Daniela Mapelli, Prorettrice alla didattica, la quale ricorda che il Senato Accademico, in sede di approvazione dell'offerta formativa – delibere rep. n. 180 del 13 dicembre 2016, n. 181 del 13 dicembre 2016, n. 13 del 7 febbraio 2017, n. 14 del 7 febbraio 2017 –, aveva dato mandato al Rettore di procedere all'adeguamento degli ordinamenti agli eventuali rilievi del MIUR e di effettuare ogni eventuale altra modifica tecnica si fosse resa necessaria.

Informa quindi i Senatori che, con proprio Decreto rep. 2053/2017 del 19 giugno 2017, il Rettore ha apportato alcune modifiche all'offerta formativa per l'a.a. 2017/18. Le modifiche effettuate sono sintetizzate nella seguente tabella:

Corso di Studio	Modifica	Motivazione
SCUOLA DI ECONOMIA E SCIENZE POLITICHE		
Economics and Finance - Economia e Finanza LM-56	Nuova denominazione: Economics and Finance LM-56	a seguito di rilievi CUN resi con lettera protocollo n. 12502 del 24/04/2017
Business Administration - Economia E Direzione Aziendale LM-77	Nuova denominazione: Business Administration LM-77	a seguito di rilievi CUN resi con lettera protocollo MIUR n. 12502 del 24/04/2017
SCUOLA DI INGEGNERIA		
Ingegneria civile LM-23	Introduzione del curriculum: Civil Engineering in cooperation with ENSTP	Delibera Scuola di Ingegneria del 28/04/2017
ICT for internet and multimedia - Ingegneria per le comunicazioni multimediali e internet LM-27	Introduzione del curriculum: International mobility	Delibera Scuola di Ingegneria del 28/04/2017
Environmental engineering LM- 35	Introduzione del curriculum: Environmental Engineering in cooperation with ENSTP	Delibera Scuola di Ingegneria del 28/04/2017
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA		



Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 13 di 49

Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) L/SNT1	<ul style="list-style-type: none">• Sede di Conegliano: riduzione dei posti da 70 a 65• Sede di Mirano: riduzione dei posti da 70 a 65	a seguito di richiesta della Regione Veneto resa con lettera protocollo n. 80347 del 28/02/2017
Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica) L/SNT3	<ul style="list-style-type: none">• Sede di Padova: riduzione dei posti da 16 a 15• Sede di Rovigo: riduzione dei posti da 16 a 15• Sede di Treviso: riduzione dei posti da 16 a 15	a seguito di richiesta della Regione Veneto resa con lettera protocollo n. 80347 del 28/02/2017
Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione LM/SNT4	Introduzione della possibilità di iscrizione in regime di studio a tempo parziale	Delibera Scuola di Medicina e Chirurgia del 17/05/2017
Scienze e Tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata LM-67	Introduzione della possibilità di iscrizione in regime di studio a tempo parziale	Delibera Scuola di Medicina e Chirurgia del 17/05/2017
SCUOLA DI SCIENZE Physics – Fisica LM-17	Nuova denominazione: Physics LM-17	a seguito di rilievi CUN resi con lettera protocollo MIUR n. 12502 del 24/04/2017

A seguito delle modifiche effettuate, si procederà alla pubblicazione della parte di Manifesto degli Studi a.a. 2017/2018 relativa all'Offerta formativa (Allegato n. 1/1-7), che fa parte integrante e sostanziale della presente comunicazione.

Il Senato Accademico prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

Oggetto: Autorizzazione riduzione carico didattico - Provvedimenti adottati al 27 giugno 2017	
N. o.d.g.: 01/02	UOR: Area Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane / Servizio concorsi e carriere personale docente

Il Prorettore Vicario Presidente ricorda che il Senato Accademico, con delibere in data 7 febbraio e 7 marzo 2017, ha delegato il Rettore ad adottare i provvedimenti di autorizzazione alla riduzione del carico didattico dei docenti e ha previsto che lo stesso Senato sia aggiornato periodicamente sui provvedimenti di riduzione del carico didattico adottati. A tal fine esibisce il prospetto riepilogativo dei provvedimenti di autorizzazione alla riduzione del carico didattico adottati fino al 27 giugno 2017 (Allegato n. 1/1-1), che fa parte integrante e sostanziale della presente comunicazione.

Il Senato Accademico prende atto.



Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 14 di 49

Oggetto: Stipula di nuovi accordi bilaterali internazionali	
N. o.d.g.: 01/03	UOR: Area Didattica e Servizi agli Studenti / Servizio Relazioni Internazionali

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola al Prof. Alessandro Paccagnella, Prorettore alle relazioni internazionali, il quale ricorda che è interesse dell'Ateneo, al fine di incrementare il grado di internazionalizzazione, confermare i rapporti di collaborazione internazionale già esistenti e siglare nuovi accordi bilaterali internazionali con istituzioni estere di prestigio.

La procedura per la stipula degli accordi bilaterali internazionali, approvata con delibera del Senato Accademico rep. n. 168 nella seduta del 5 dicembre 2011, stabilisce, fra l'altro, che il Senato Accademico debba essere aggiornato riguardo ai rinnovi e alle nuove proposte di accordo tramite comunicazione.

A tal fine, il Prof. Paccagnella informa che si sono concluse o si stanno concludendo le procedure per la firma dei seguenti nuovi accordi:

- Argentina: Pontificia Universidad Catolica Argentina;
- Argentina: Universidad Nacional de Quilmes;
- Cina: Northwest University;
- Croazia: Università Juraj Dobrila di Pola;
- Repubblica di Serbia: University of Belgrade;
- Russia: Lomonosov Moscow State University;
- Stati Uniti d'America: Boston University.

Il Senato Accademico prende atto.

Oggetto: Protocollo d'intesa per il rilascio del codice fiscale agli studenti e docenti stranieri tra l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto e Università degli Studi di Padova	
N. o.d.g.: 01/04	UOR: Area Didattica e Servizi agli Studenti / Servizio Relazioni Internazionali

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola al Prof. Alessandro Paccagnella, Prorettore alle relazioni internazionali, il quale, con il supporto del Dott. Andrea Grappeggia, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti, ricorda che è interesse dell'Ateneo, al fine di incrementare il grado di internazionalizzazione, stipulare accordi e convenzioni con Enti Territoriali per migliorare il soggiorno degli ospiti internazionali dell'Ateneo.

A tale scopo il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. n. 282 del 20 luglio 2016, ha approvato la formalizzazione di un protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Padova e l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto, per il rilascio del codice fiscale a studenti e docenti stranieri dell'Ateneo. Nel corso dell'ultimo anno con l'Agenzia delle Entrate è stata definita nel dettaglio la procedura, più snella ed informatizzata, finalizzata ad agevolare il rilascio dei codici fiscali, giungendo alla stipula dell'accordo allegato (Allegato n. 1/1-23), che fa parte integrante e sostanziale della presente comunicazione.

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 15 di 49

Il Senato Accademico prende atto.

OGGETTO: Regolamento per l'Accesso Aperto alla produzione scientifica di Ateneo			
N. o.d.g.: 02/03	Rep. n. 80/2017	Prot. n. 241600/2017	UOR: Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico / Servizio Supporto Osservatorio della ricerca

Responsabile del procedimento: Maria Luisa Furlan
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo				X
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin	X			
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Guglielmo Weber	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Antonio Varsori	X			
Prof. Matteo Longo				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto				X
-----				X
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott. Giorgio Valandro	X			
Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Sig.ra Ilaria Coracin				X
Sig. Luca Reato	X			
Sig. Enrico Mazzo	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Andrea Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico, il quale ricorda che l'Università di Padova promuove la condivisione e la diffusione del sapere scientifico attraverso il libero accesso ai risultati della ricerca al fine di assicurarne la più ampia diffusione possibile. Tali principi sono indicati nello Statuto dell'Ateneo, art. 56, commi 3 e 4, dove viene specificato che l'Ateneo fa propri i principi dell'accesso pieno e aperto alla letteratura scientifica e promuove la libera disseminazione in rete dei risultati delle ricerche prodotte, per assicurarne la più ampia diffusione possibile, incentivandone il deposito nell'archivio istituzionale e la comunicazione al pubblico, nel rispetto delle leggi concernenti la proprietà intellettuale, la riservatezza e la protezione dei dati personali, nonché la tutela, l'accesso e la valorizzazione del patrimonio culturale.

Dal luglio 2015 è attivo presso il Cineca, su piattaforma informatica IRIS, l'archivio istituzionale della produzione scientifica dell'Università degli Studi di Padova, denominato "Padua Research Archive" (PRA), destinato al deposito e alla pubblicazione, anche ad accesso aperto, dei prodotti della ricerca dell'Ateneo; in tale archivio è migrata la produzione scientifica dell'Ateneo precedentemente depositata nel catalogo UGOV-Ricerca, sempre gestito da Cineca.

Il Senato Accademico, nella seduta dell'8 giugno 2015, ha approvato il documento "Policy sull'Accesso Aperto alla letteratura scientifica", contenente le linee guida strategiche e organizzative sul tema dell'accesso aperto, e il documento "Licenza di distribuzione", che gli autori devono sottoscrivere nell'archivio istituzionale PRA allo scopo di consentire all'Università di pubblicare le loro opere ad accesso aperto, raccomandando inoltre la pubblicazione di istruzioni operative in

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 16 di 49

modo da fornire sostegno a professori e ricercatori nella pubblicazione dei risultati della propria ricerca ad accesso aperto in attesa dell'adozione di un regolamento organico.

In aggiunta, l'Unione Europea ha reso obbligatoria la pubblicazione ad accesso aperto degli articoli scientifici riportanti i risultati delle ricerche finanziate con fondi comunitari a partire dal 7^o PQ–OA Pilot e successivamente con il programma Horizon 2020. Inoltre, l'accesso aperto è oggi la principale modalità di pubblicazione prevista anche dai mandati di numerosi enti e istituzioni finanziatrici di progetti di ricerca nazionali ed europei.

Per consentire l'apertura dell'archivio istituzionale PRA nel rispetto del diritto di autore e assolvere così ai mandati degli enti finanziatori, è perciò opportuno che l'Ateneo si doti anche di precise direttive rispetto all'Accesso Aperto per pubblicazioni e dati di ricerca, così da poter garantire l'assolvimento tempestivo degli adempimenti richiesti dalla UE per l'Open Access. A tal fine è stato predisposto dal Centro di Ateneo per le Biblioteche e dal Servizio Supporto Osservatorio della Ricerca un regolamento per l'Accesso Aperto alla produzione scientifica dell'ateneo (Allegato n. 1/1-4), che si ispira alla Policy approvata dal Senato l'8 giugno 2015. L'Area Ricerca e Trasferimento tecnologico, in collaborazione con il Centro di Ateneo per le Biblioteche, l'Area Sistemi Informatici e Telematici, i Dipartimenti e le strutture di ricerca, provvederà a contattare e fornire consulenza ai docenti per una più efficace identificazione delle modalità di pubblicazione anche al fine della valutazione degli impegni assunti o da assumere con gli editori.

Il Senato Accademico

- Richiamato lo Statuto di Ateneo, e in particolare l'art. 2, comma 4, e l'art. 56, commi 3 e 4;
- Richiamata la delibera del Senato Accademico del 8 giugno 2015, avente ad oggetto "Documenti di Ateneo in ordine alle pubblicazioni scientifiche ad Accesso Aperto", con cui sono stati approvati il documento "Policy sull'Accesso Aperto alla letteratura scientifica" e il documento "Licenza di distribuzione";
- Ritenuto opportuno che l'Ateneo di Padova si doti di precise direttive rispetto all'Accesso Aperto per pubblicazioni e dati di ricerca allo scopo di garantire l'assolvimento tempestivo degli adempimenti richiesti dall'Unione Europea per l'Open Access;
- Esaminato il testo del Regolamento per l'Accesso Aperto alla produzione scientifica dell'Università di Padova (Allegato n. 1);
- Ritenuto opportuno approvare il regolamento, esplicitando, sulla scorta delle considerazioni emerse nel corso della seduta, non solo nella definizione di "Pubblicazione ad Accesso Aperto" ma anche nelle relative esemplificazioni di cui all'art. 2 del regolamento che la pubblicazione può realizzarsi tanto su rivista quanto in altra sede editoriale (Allegato n. 2/1-4);

Delibera

1. di approvare il Regolamento per l'Accesso Aperto alla produzione scientifica dell'Università di Padova (Allegato n. 2), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 17 di 49

OMISSIS

OGGETTO: Regolamento delle borse per lo svolgimento di attività di ricerca - Parere			
N. o.d.g.: 02/05	Rep. n. 81/2017	Prot. n. 241601/2017	UOR: Direzione Generale / Servizio sportello strutture e supporto gestione progetti

Responsabile del procedimento: Anna Modenato
Dirigente: Alberto Scuttari

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo				X
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin	X			
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Guglielmo Weber	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Antonio Varsori	X			
Prof. Matteo Longo				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto				X
-----				X
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott. Giorgio Valandro	X			
Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Sig.ra Ilaria Coracin				X
Sig. Luca Reato	X			
Sig. Enrico Mazzo	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Andrea Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico, il quale ricorda che la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e s.m.i. (cosiddetta Legge Gelmini) all'articolo 18 comma 5 prevede, tra i soggetti ammessi a partecipare ai gruppi e ai progetti di ricerca delle università, *"i titolari di borse di studio o di ricerca bandite sulla base di specifiche convenzioni e senza oneri finanziari per l'università"*.

Inoltre il "Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità", all'articolo 80 comma 4, prevede che *"l'Università, nell'ambito di finanziamenti per la ricerca provenienti da contratti e convenzioni con enti o privati, può altresì erogare borse per lo svolgimento di attività di ricerca, senza oneri finanziari per l'Ateneo, destinate a persone in possesso di titolo di studio di livello universitario italiano o straniero. Le modalità per il loro conferimento sono regolate dalle vigenti norme e dalle disposizioni dell'Ateneo in materia"*.

Le borse di ricerca sono uno strumento ammesso per coinvolgere ricercatori non strutturati in attività di ricerca nei casi in cui non sussistono i presupposti economici o temporali che consentono di bandire un assegno di ricerca. Attualmente esse sono disciplinate dal "Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per lo svolgimento di attività di ricerca da istituirsi nell'ambito di

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 18 di 49

contratti e convenzioni, ivi comprese quelle di cui all'art. 66 del D.P.R. 382/1980" risalente all'anno 1994, ormai ampiamente obsoleto poiché contiene riferimenti normativi e organizzativi non più attuali. Con l'approvazione della legge 240/2010 l'istituto delle borse di ricerca non è stato più previsto, fino all'intervenuto ripristino con D.Lgs 9 febbraio 2012, n. 5. Negli anni i direttori delle strutture hanno più volte posto quesiti e chiesto interpretazioni riguardo a tale questione, facendo emergere l'esigenza di un riordino della materia mediante un opportuno aggiornamento normativo.

A tale scopo il Direttore Generale ha individuato una task force composta da due Segretari di Dipartimento e dai responsabili di tre Servizi (Bilancio e Contabilità dell'Amministrazione Centrale; Sportello Strutture e Supporto Gestione Progetti; Stipendi e Trattamenti Retributivi) e coordinata dal Dirigente dell'Area Ricerca e Trasferimento di Tecnologia, la quale ha elaborato la proposta di regolamento allegata (Allegato n. 1/1-3), che disciplina l'istituzione, le modalità di selezione e le regole di gestione delle borse coerentemente con la normativa più recente e con i principi adottati da altri atenei nel regolamentare la materia.

Il Senato Accademico

- Visto l'articolo 18 comma 5 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e s.m.i.;
- Richiamato l'articolo 80 comma 4 del "Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità";
- Preso atto della necessità di un aggiornamento della regolamentazione interna di Ateneo in materia di borse di ricerca in considerazione tanto delle novità normative intervenute, quanto delle più ricorrenti istanze e richieste di supporto sulla materia provenienti dai dipartimenti e dai centri di ricerca;
- Ritenuto opportuno approvare il testo del "Regolamento delle borse per lo svolgimento di attività di ricerca" proposto (Allegato n. 1);

Delibera

1. di esprimere parere favorevole al testo del "Regolamento delle borse per lo svolgimento di attività di ricerca" (Allegato n. 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera e che sostituisce il precedente regolamento.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Rinnovo del Protocollo d'intesa tra Regione Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona in materia di formazione delle professioni sanitarie in-

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 19 di 49

fermieristiche e ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione - Parere			
N. o.d.g.: 04/01	Rep. n. 82/2017	Prot. n. 241602/2017	UOR: Direzione Generale / Servizio rapporti con il servizio sanitario regionale

Responsabile del procedimento Marco Cavallaro
Dirigente: Alberto Scuttari

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo				X
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin	X			
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Guglielmo Weber	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Antonio Varsori	X			
Prof. Matteo Longo				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto				X
-----				X
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott. Giorgio Valandro	X			
Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Sig.ra Ilaria Coracin				X
Sig. Luca Reato	X			
Sig. Enrico Mazzo	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente ricorda che il 7 luglio 2016 è stato stipulato il protocollo d'intesa tra la Regione Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona per la formazione delle professioni sanitarie di cui alla legge 251/2000 (Allegato n. 1/1-18). Il protocollo era stato approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 9 febbraio e 22 febbraio 2016 e, subentrando ad una disciplina convenzionale risalente agli anni '90, ha introdotto una nuova regolamentazione della materia, coerente con il mutato quadro normativo, finanziario ed organizzativo.

L'apposita Commissione tecnica mista, istituita ai sensi dell'articolo 13 del protocollo con il compito di monitorare il buon funzionamento dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, proporre possibili soluzioni migliorative e verificare l'attuazione del protocollo, si è recentemente riunita ed ha espresso soddisfazione per i benefici apportati dal protocollo stesso, ripromettendosi nel contempo di affrontare nel breve sia le criticità che comunque sono emerse relativamente ai corsi di laurea per le professioni sanitarie, sia il migliore assetto futuro in termini di allocazione delle sedi degli stessi e delle sedi di tirocinio. In particolare su quest'ultimo punto, per quanto riguarda il nostro Ateneo, sarà valutata, in accordo con la Regione, l'ipotesi di una futura riduzione delle sedi (in origine indicate nell'allegato A del protocollo), anche alla luce della nuova organizzazione del Servizio Sanitario Regionale.

La durata del protocollo d'intesa è stata fissata in un triennio, a decorrere dall'inizio dell'anno accademico 2014/2015. Vi è quindi la necessità di valutare se procedere al suo rinnovo per un ulteriore triennio, alla luce del positivo impatto che esso ha avuto ed in conformità alla possibilità a tal fine prevista dall'articolo 14.

Il rinnovo ha ricevuto l'approvazione, per quanto di competenza, del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 17 maggio 2017 (Allegato n. 2/1-1).

Il Senato Accademico

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 20 di 49

- Visto l'art. 6, comma 3, del D.lgs. 502/1992 e ss.mm.;
- Vista la legge 10 agosto 2000, n. 251, che ha disciplinato le "Professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione, nonché della professione ostetrica";
- Richiamato il Protocollo d'intesa tra la Regione Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona per la formazione delle professioni sanitarie di cui alla legge 251/2000, stipulato il 7 luglio 2016, in scadenza al 30 settembre 2017;
- Preso atto della delibera del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 17 maggio 2017;
- Ritenuto opportuno, per le motivazioni su esposte, procedere al rinnovo del protocollo di intesa in oggetto;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole al rinnovo, con decorrenza dal 1° ottobre 2017 al 30 settembre 2020, del Protocollo d'intesa tra la Regione Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona per la formazione delle professioni sanitarie di cui alla legge 251/2000.

OGGETTO: Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Fisica e Astronomia e l'Università degli Studi di Udine per lo svolgimento, da parte del Prof. Alessandro De Angelis appartenente all'Università di Udine, del 50% delle attività di didattica e di ricerca presso l'Ateneo di Padova ai sensi dell'art. 6 comma 11 della legge 240/2010			
N. o.d.g.: 04/02	Rep. n. 83/2017	Prot. n. 241603/2017	UOR: Area Affari Generali e comunicazione / Servizio Contratti e Convenzioni

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo				X
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin	X			
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Guglielmo Weber	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Antonio Varsori	X			
Prof. Matteo Longo				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto				X
-----				X
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott. Giorgio Valandro	X			
Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Sig.ra Ilaria Coracin				X
Sig. Luca Reato	X			
Sig. Enrico Mazzo	X			

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 21 di 49

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Vicario Presidente riferisce al Senato Accademico in merito alla proposta di stipulare con l'Università di Udine una convenzione ai sensi dell'articolo 6, comma 11 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per lo svolgimento da parte del Prof. Alessandro De Angelis, professore ordinario appartenente all'Ateneo di Udine, del 50% della attività di didattica e di ricerca presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" dell'Ateneo di Padova (Allegato n. 1/1-6).

L'articolo 6, comma 11, della Legge n. 240/2010 prevede che i professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo sulla base di una convenzione tra i due atenei, finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse, che deve essere attivata secondo i criteri e le modalità fissati dai successivi decreti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 167 del 26 aprile 2011 e D.M. del 30 gennaio 2014. La stipula della convenzione deve rappresentare uno strumento funzionale al perseguimento di finalità di comune interesse, in un'ottica di sviluppo della reciproca collaborazione e di sempre maggiore interazione e razionalizzazione delle risorse tra Atenei.

La convenzione in oggetto prevede in particolare che:

- le parti convengono di instaurare un rapporto di collaborazione per il conseguimento nel comune interesse dell'obiettivo di condividere le conoscenze e le competenze in ambito astrofisico presenti nei due Atenei al fine di aumentarne la capacità progettuale;
- l'impegno annuo del docente sarà ripartito tra le due Università contraenti – a decorrere dall'a.a. 2017/2018 – in una proporzione del 50% presso l'Università di Udine e del 50% presso l'Università di Padova secondo le seguenti modalità:
 - 60 ore presso l'Università di Udine: insegnamento di "Astrofisica delle Alte Energie", 6 CFU, 48 ore, SSD FIS/04, Laurea Magistrale interateneo in Fisica, e insegnamento di "Fisica Moderna", 1,5 CFU, 12 ore, SSD FIS/01, Laurea Magistrale in Matematica, oltre ai compiti didattici e di servizio agli studenti;
 - 56 ore presso l'Università di Padova: insegnamento di "Fisica Astroparticellare", 1 CFU, 8 ore, SSD FIS/02, Laurea magistrale in Fisica del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Padova, insegnamento di "Experimental High Energy Astroparticle Physics", 24 ore, Dottorato di Ricerca in Fisica, insegnamento di "Fisica Generale I (canale 5)", 1 CFU, 24 ore, SSD FIS/01, Laurea in Ingegneria Elettronica del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione – DEI, oltre ai compiti didattici e di servizio agli studenti;Oltre allo svolgimento delle lezioni, il docente provvede, in proporzione all'impegno presso ciascun Ateneo:
 - al ricevimento e all'assistenza agli studenti;
 - a partecipare alle commissioni di verifica del profitto e delle prove finali, costituite per gli appelli previsti, comprese le sessioni straordinarie;
 - a compilare e sottoscrivere il registro delle lezioni;
 - a registrare gli esami sostenuti dagli studenti in ciascuna sessione.

L'attività didattica per ciascun anno accademico successivo sarà definita di comune accordo tra i Dipartimenti interessati, mediante scambio di corrispondenza, ferme restando le percentuali stabilite;

- l'attività di ricerca verrà svolta dal docente presso ciascuna sede universitaria in proporzione all'impegno sopra indicato, avvalendosi dei finanziamenti specifici per i progetti in corso e di eventuali ulteriori finanziamenti messi a disposizione dall'ateneo di appartenenza e dall'ateneo ospitante, ove scientificamente e gestionalmente possibile;
- la ripartizione tra i due Atenei degli oneri stipendiali relativi al docente avverrà, nella percentuale descritta all'articolo 4 della convenzione – tenendo conto di eventuali compensi aggiuntivi o trattenute che verranno, in ogni caso, regolate presso l'Ateneo di appartenenza – secondo le seguenti modalità: l'Università di Padova verserà, con cadenza semestrale

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 22 di 49

- all'Ateneo di Udine il rimborso del 50% del trattamento economico erogato al docente;
- la convenzione ha durata di un anno e decorre dal 1 ottobre 2017 con scadenza il 30 settembre 2018. La convenzione è rinnovabile annualmente per un massimo di cinque anni, con il consenso del docente e previa deliberazione dei competenti organi accademici degli Atenei coinvolti. Il rinnovo annuale viene proposto dall'Università di Padova entro il mese di febbraio di ciascun anno e si perfeziona mediante scambio di lettere fra i Rettori dei due Atenei.

Il caso in esame, in cui l'Università di Padova ricopre il ruolo di Ateneo ospitante ed è tenuto a rimborsare, all'Ateneo di appartenenza del docente interessato, il trattamento economico erogato dal medesimo al proprio docente, corrispondente e relativo alla percentuale di attività di didattica e ricerca da svolgere a Padova, ha avuto in Ateneo un solo precedente, sempre con l'Università di Udine, nel 2016, per una percentuale di attività del 10% da svolgere presso il Dipartimento di salute della donna e del bambino: in quel caso il Senato Accademico in data 13 settembre 2016 e dal Consiglio di Amministrazione in data 14 settembre 2016 avevano approvato che ogni onere fosse a carico del Dipartimento.

Il Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia, con proprio decreto del 5 luglio 2017, ha approvato l'attuale testo della convenzione e l'impegno a sostenere l'onere economico necessario a rimborsare all'Università di Udine il 50% del trattamento economico - stimato in euro 58.094,555 - erogato da tale Ateneo al prof. Alessandro De Angelis. Il Direttore inoltre propone di suddividere il suddetto complessivo onere economico in parti uguali tra l'Ateneo e il Dipartimento, in quote di euro 29.047,277 ciascuna, così come già indicato nella precedente delibera del Consiglio del Dipartimento del 23 maggio 2017, che aveva approvato l'antecedente bozza di convenzione (delegando il Direttore ad apportarvi eventuali modifiche di minor rilievo) e la condivisione degli obiettivi di comune interesse come indicati all'art. 2 della convenzione stessa (Allegato n. 2/1-16).

Il Senato Accademico,

- Visto l'articolo 6, comma 11, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Preso atto del testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Fisica e Astronomia e l'Università degli Studi di Udine per lo svolgimento, da parte del Prof. Alessandro De Angelis, appartenente all'Università di Udine, del 50% delle attività di didattica e di ricerca presso l'Ateneo di Padova ai sensi dell'art. 6 comma 11 della legge 240/2010 (Allegato n. 1);
- Preso atto del decreto del 5 luglio 2017 del Direttore Dipartimento di Fisica e Astronomia di approvazione della convenzione (Allegato n. 2);
- Ritenuto opportuno esprimere parere favorevole per l'approvazione di tale convenzione e anche per le modifiche al testo che si rendessero eventualmente necessarie;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole per l'approvazione della convenzione tra l'Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Fisica e Astronomia e l'Università degli Studi di Udine per lo svolgimento, da parte del Prof. Alessandro De Angelis, appartenente all'Università di Udine, del 50% delle attività di didattica e di ricerca presso l'Ateneo di Padova ai sensi dell'art. 6 comma 11 della legge 240/2010 (Allegato n. 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di esprimere parere favorevole anche per le modifiche al testo che si rendessero eventualmente necessarie.

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 23 di 49

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Memorandum of Understanding con la University of British Columbia, Canada, finalizzato alla definizione di percorsi di mobilità internazionale con eventuale rilascio di doppio titolo nel settore delle Scienze Forestali, nell'ambito del "TRANSFOR-M: Transatlantic Master's Programs Leading to Dual Degrees in Forestry and Environmental Management"			
N. o.d.g.: 06/01	Rep. n. 84/2017	Prot. n. 241604/2017	UOR: Area Didattica e Servizi agli Studenti / Servizio Relazioni Internazionali

Responsabile del procedimento: Roberta Rasa
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo				X
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin	X			
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Guglielmo Weber	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Antonio Varsori	X			
Prof. Matteo Longo				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto				X
-----				X
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello				X
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott. Giorgio Valandro	X			
Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Sig.ra Ilaria Coracin				X
Sig. Luca Reato	X			
Sig. Enrico Mazzo	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola al Prof. Alessandro Paccagnella, Prorettore alle relazioni internazionali, il quale, con il supporto del Dott. Andrea Grappeggia, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti, informa che, nell'ambito della collaborazione avviata tra il Dipartimento di Territorio e sistemi agro-forestali dell'Università e la University of British Columbia (Canada), è stata proposta la sottoscrizione di un nuovo accordo bilaterale finalizzato all'avvio di un percorso di mobilità internazionale rivolto agli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Forest Science (Allegato n. 1/1-14). Tale percorso offre la possibilità agli studenti coinvolti di trascorrere un anno di studi presso la sede consorziata e di conseguire, a conclusione del percorso formativo concordato, il titolo di entrambe le sedi, previa verifica della coerenza del curriculum seguito con i rispettivi requisiti di legge nazionale.

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 24 di 49

La sottoscrizione del citato accordo è funzionale alla successiva adesione dell'Ateneo al consorzio "TRANSFOR-M: Transatlantic Master's Programs Leading to Dual Degrees in Forestry and Environmental Management", che coinvolge attualmente, oltre alla University of British Columbia, le università canadesi di New Brunswick e Alberta, e le sedi europee di Freiburg, Bangor ed Eastern Finland.

Il Senato Accademico, nella seduta del 5 dicembre 2011, ha stabilito una procedura per la stipula degli accordi bilaterali internazionali, con relativi schemi predefiniti, in base alla quale è chiamato ad esprimersi nei soli casi in cui tali schemi predefiniti non siano utilizzati. Il presente accordo non rientra negli schemi predefiniti dall'Ateneo poiché, in funzione della successiva adesione dell'Università di Padova al citato consorzio e della definizione del percorso formativo per gli studenti con eventuale rilascio del doppio titolo, stabilisce già nel dettaglio i requisiti di ammissione al programma (Appendix 2), il processo di selezione degli studenti (pag. 3), le modalità di cooperazione tra i partner (pagg. 4-5), oltre a differire sotto il profilo formale. L'accordo stabilisce inoltre l'esonero del pagamento delle tasse di iscrizione per gli studenti in entrata (pag. 6 e Appendix 3), in linea con quanto stabilito con delibera rep. 95 del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016.

Il Senato Accademico

- Richiamato l'art. 1 comma 7 dello Statuto, in base al quale l'Ateneo promuove lo sviluppo dell'internazionalizzazione, anche favorendo la mobilità di docenti e studenti ed incentivando la creazione di programmi integrati di studio e di iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca;
- Preso atto che la proposta di accordo, che differisce dagli schemi tipo di Ateneo, è stata approvata con Decreto del Direttore del Dipartimento di Territorio e sistemi agro-forestali prot. n. 1083 del 6 luglio 2017, che sarà sottoposto per la ratifica al Consiglio di Dipartimento (Allegato n. 2/1-1);
- Rilevato che l'accordo non prevede oneri a carico del Bilancio Universitario;
- Ritenuto opportuno approvare il testo del Memorandum of Understanding con la University of British Columbia, finalizzato all'avvio di un percorso di mobilità internazionale con eventuale rilascio di doppio titolo nel settore delle Scienze Forestali;

Delibera

1. di approvare il Memorandum of Understanding con la University of British Columbia, Canada, finalizzato all'avvio di un percorso di mobilità internazionale con eventuale rilascio di doppio titolo nel settore delle Scienze Forestali, nell'ambito del "TRANSFOR-M: Transatlantic Master's Programs Leading to Dual Degrees in Forestry and Environmental Management" (Allegato n. 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, dando mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero successivamente necessarie.

OGGETTO: Master del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA con l'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics (ENSTP) di Yaoundé - Parere			
N. o.d.g.: 07/01	Rep. n. 85/2017	Prot. n. 241605/2017	UOR: Area Didattica e Servizi agli studenti / Servizio Formazione Post-Lauream

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 25 di 49

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo				X
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin	X			
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio				X
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Guglielmo Weber	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Antonio Varsori	X			
Prof. Matteo Longo				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto				X
-----				X
Prof. Michele Drigo				X
Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin				X
Dott. Giorgio Valandro	X			
Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Sig.ra Ilaria Coracin				X
Sig. Luca Reato	X			
Sig. Enrico Mazzo	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola alla Prof.ssa Patrizia Burra, Prorettrice alla formazione post lauream, la quale riferisce che, in data 20 maggio 2014, 18 giugno 2014 e 22 marzo 2016, il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale – ICEA aveva approvato le schede di attivazione dei Master in collaborazione con l'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics (ENSTP) di Yaoundé:

- “Applicazioni urbane e rurali di tecnologie solari nei Paesi africani (MAAST)”, a.a. 2014/2015, Direttore Prof.ssa Valentina Salomoni (Allegato n. 1/1-19);
- “Gestione integrata delle risorse idriche e bonifica ambientale” (progetto europeo Water Facility), a.a. 2014/15, Direttore Prof.ssa Maria Cristina Lavagnolo (Allegato n. 2/1-18);
- “Acqua, rifiuti e bonifica ambientale”, a.a. 2016/2017, Direttore Prof.ssa Nadia Ursino (Allegato n. 3/1-18);
- “Progettazione, esecuzione e controllo delle strutture e delle opere di fondazione”, a.a. 2016/2017, Direttore Prof. Carlo Pellegrino (Allegato n. 4/1-13).

Gli Organi di Ateneo competenti, rispettivamente nelle sedute del 14 luglio 2014 (delibera del Senato Accademico rep. n. 92/2014) e 21 luglio 2014 (delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 229/2014), avevano subordinato l'attivazione dei Master in collaborazione con l'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics de Yaoundé (Cameroun) alla stipula della relativa convenzione, la quale non è mai stata formalizzata.

I primi due Master indicati erano stati comunque riproposti per l'a.a. 2015/16. Tali Master sono stati valutati in data 18 giugno 2015 dalla Commissione Master presieduta dal Delegato del Rettore Prof. Andrea Stella, che aveva apposto il seguente commento nella propria relazione al Nucleo di Valutazione di Ateneo: *“La Commissione Master ha proposto di posticipare l'approvazione dei seguenti Master nelle sedute del SA e del CdA di ottobre p.v. in quanto trattandosi di Master in collaborazione con l'Ecole Nationale Supérieure de Travaux Publics de Yaoundé (Cameroun) sulla base di convenzioni ancora non completamente attuate, si ritiene opportuno concludere le pendenze relative alle convenzioni, attivazioni e immatricolazioni sospese delle edizioni precedenti”*.

Nel valutare l'attivazione dei due Master proposti per l'a.a. 2016/2017, in data 26 maggio 2016, la Commissione Master presieduta dalla Prorettrice alla Formazione Post Lauream Prof.ssa Patrizia Burra, si è così espressa: *“La Commissione Master ha deciso di non approvare la nuova attiva-*

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 26 di 49

zione dei su indicati Master in quanto sono ancora in corso le procedure dei corsi pregressi, con problematiche di non facile risoluzione in tempi brevi”.

Tanto i primi due Master indicati (approvati dagli Organi di Ateneo subordinandone l’attivazione alla stipula della relativa convenzione, mai formalizzata), quanto gli altri due Master (mai approvati dagli Organi di Ateneo) si sono ugualmente svolti, rispettivamente per gli anni accademici 2014/2015 e 2016/2017.

In particolare il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale – ICEA ha segnalato l’importanza di una sanatoria per i Master “Gestione integrata delle risorse idriche e bonifica ambientale” a.a. 2014/2015 e “Acqua, rifiuti e bonifica ambientale” a.a. 2016/2017, in quanto il primo dei due rappresenta il terzo anno di un piano finanziato dalla Comunità Europea nell’ambito del progetto “Water Facility” e il secondo dei due rappresenta quella necessaria attività di disseminazione del sapere prevista esplicitamente nel piano; ha pertanto deliberato di sottoporre nuovamente alla Commissione per i Corsi per l’Apprendimento Permanente le schede dei Master già realizzati in Cameroun (Allegato n. 5/1-5).

La Commissione per i Corsi per l’Apprendimento Permanente si è riunita in data 27 giugno 2017 e, dopo ampia discussione e con votazione a maggioranza, ha approvato i quattro Master indicati, subordinando tale decisione alla fornitura al Servizio Formazione Post Lauream da parte del Dipartimento di uno o più nominativi di personale amministrativo dell’Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics de Yaoundé (Cameroun) impegnato nell’attività dei Master ai quali rivolgersi per la gestione delle problematiche amministrative che via via si presentino. La Commissione ha inoltre espresso l’auspicio di non essere chiamata a dare parere su Master dopo che questi si sono già avviati senza rispettare l’iter indicato nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo (Allegato n. 6/1-3).

In data 7 luglio 2017 anche il Nucleo di Valutazione ha espresso parere in merito (Allegato n. 7/1-5).

Il Senato Accademico

- Visto l’art. 3, commi 9 e 10 del D.M. 270 del 22 ottobre 2004;
- Preso atto delle proposte relative ai Master “Applicazioni urbane e rurali di tecnologie solari nei Paesi africani (MAAST)”, a.a. 2014/2015; “Gestione integrata delle risorse idriche e bonifica ambientale (progetto europeo Water Facility)”, a.a. 2014/15; “Acqua, rifiuti e bonifica ambientale”, a.a. 2016/2017; “Progettazione, esecuzione e controllo delle strutture e delle opere di fondazione”, a.a. 2016/2017, approvate dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale – ICEA in data 20 maggio 2014, 1 giugno 2014 e 22 marzo 2016 e riproposte con delibera del 22 giugno 2017;
- Recepito il parere della Commissione per i Corsi per l’Apprendimento permanente;
- Ritenuto opportuno fare proprio l’auspicio della Commissione per i Corsi per l’Apprendimento permanente in merito al rispetto dell’iter di approvazione e attivazione dei Master di Ateneo;
- Recepito il parere del Nucleo di Valutazione;
- Ritenuto opportuno esprimere parere favorevole all’attivazione dei Master “Applicazioni urbane e rurali di tecnologie solari nei Paesi africani (MAAST)”, a.a. 2014/2015; “Gestione integrata delle risorse idriche e bonifica ambientale (progetto europeo Water Facility)”, a.a. 2014/15; “Acqua, rifiuti e bonifica ambientale”, a.a. 2016/2017; “Progettazione, esecuzione e controllo delle strutture e delle opere di fondazione”, a.a. 2016/2017;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole all’attivazione dei seguenti Master:



Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 27 di 49

- “Applicazioni urbane e rurali di tecnologie solari nei Paesi africani (MAAST)”, a.a. 2014/2015;
 - “Gestione integrata delle risorse idriche e bonifica ambientale (progetto europeo Water Facility)”, a.a. 2014/15;
 - “Acqua, rifiuti e bonifica ambientale”, a.a. 2016/2017;
 - “Progettazione, esecuzione e controllo delle strutture e delle opere di fondazione”, a.a. 2016/2017,
- così sanando la situazione in essere senza che si renda necessaria la stipula della relativa convenzione, essendosi i Master già svolti;
2. di subordinare la futura attivazione di Master in collaborazione con l'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics de Yaoundé (ENSTP) alla fornitura, al Servizio Formazione Post Lauream, da parte del Dipartimento di afferenza del corso, di uno o più nominativi di personale amministrativo dell'ENSTP impegnato nell'attività dei Master cui rivolgersi per la gestione delle problematiche amministrative che si dovessero presentare.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Irrogazione sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 29 del Regolamento delle carriere degli studenti			
N. o.d.g.: 07/02	Rep. n. 86/2017	Prot. n. 241606/2017	UOR: Area Didattica e Servizi agli Studenti / Servizio Segreterie Studenti

Responsabile del procedimento: Donato Sigolo
Dirigente: Andrea Grappeggia

OMISSIS



Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

OMISSIS



Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

OMISSIS



Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 30 di 49

OMISSIS

OGGETTO: Centro Interuniversitario di Adattabilità dei Sistemi Zootecnici ai Cambiamenti Climatici (Asizocacli) - Proposta di adesione			
N. o.d.g.: 08/01	Rep. n. 87/2017	Prot. n. 241607/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio atti normativi, affari istituzionali e partecipate

Responsabile del procedimento: Caterina Rea
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo				X
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto				X
-----				X
Prof. Michele Drigo	X			

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 31 di 49

Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Prof. Maurizio Borin	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott. Giorgio Valandro	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Prof. Guglielmo Weber	X				Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Ilaria Coracin				X
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Luca Reato	X			
Prof. Antonio Varsori	X				Sig. Enrico Mazzo	X			
Prof. Matteo Longo				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la procedura per aderire ad un centro interuniversitario è regolamentata all'art. 55 dello Statuto, il quale prevede, al comma 6, che l'adesione venga deliberata dal Consiglio di Amministrazione sentiti il Senato Accademico e la Consulta dei Direttori di Dipartimento.

Il Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE), in data 23 marzo 2017, ha deliberato l'adesione al costituendo Centro Interuniversitario di Adattabilità dei Sistemi Zootecnici ai Cambiamenti Climatici (Asizocacli); successivamente, con nota del 15 giugno 2017, il Direttore del DAFNAE, Prof. Maurizio Borin, ha dichiarato che eventuali oneri relativi alla partecipazione del Centro Asizocacli saranno a carico del suo Dipartimento. Le altre Università proponenti sono l'Università degli Studi di Pisa, l'Università degli Studi di Palermo, l'Università degli Studi di Perugia, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Università degli Studi di Catania.

Il Centro promuove principalmente attività scientifiche nell'ambito degli studi di impatto e adattabilità ai cambiamenti climatici di popolazioni di animali domestici e dei sistemi zootecnici così come da convenzione (Allegato n. 1/1-11).

L'Università degli Studi di Pisa, sede proponente la costituzione del Centro, con email del 13 giugno 2017, ha presentato a questa Università per l'approvazione il testo della convenzione concordato fra i vari aderenti.

Il Senato Accademico

- Richiamato l'art. 55 dello Statuto di Ateneo e in particolare i commi 4 e 6;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) del 23 marzo 2017;
- Preso atto del parere favorevole espresso dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 28 giugno 2017;
- Ritenuto opportuno approvare la convenzione del Centro Interuniversitario di Adattabilità dei Sistemi Zootecnici ai Cambiamenti Climatici (Asizocacli);

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sull'adesione al costituendo Centro Interuniversitario di Adattabilità dei Sistemi Zootecnici ai Cambiamenti Climatici (Asizocacli) approvando la relativa convenzione, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare mandato al Rettore di apportare alla convenzione le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 32 di 49

OGGETTO: Poli Multifunzionali di Ateneo: determinazioni			
N. o.d.g.: 08/02	Rep. n. 88/2017	Prot. n. 241608/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio atti normativi, affari istituzionali e partecipate

Responsabile del procedimento: Caterina Rea

Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo				X
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin	X			
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Guglielmo Weber	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Antonio Varsori	X			
Prof. Matteo Longo				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato				X
Prof. Mauro Varotto				X
-----				X
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott. Giorgio Valandro	X			
Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Sig.ra Ilaria Coracin				X
Sig. Luca Reato	X			
Sig. Enrico Mazzo	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, in osservanza all'art. 55 comma 3 dello Statuto, *"l'Ateneo (...) può istituire, su proposta del Rettore, Centri di Ateneo (...) per la fornitura di servizi funzionali alle attività istituzionali"*.

L'art. 120 del Regolamento Generale di Ateneo stabilisce che i Centri di Ateneo destinati alla fornitura di servizi funzionali alle attività istituzionali di più Dipartimenti, anche con l'obiettivo di ottimizzare l'erogazione di tali servizi ai Dipartimenti medesimi, vengano denominati Poli Multifunzionali di Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 245 del 22 luglio 2013, ha istituito 12 Poli Multifunzionali di Ateneo, al fine di coordinare e supportare tutti i Dipartimenti, nell'ambito dei servizi di manutenzione edilizia, sicurezza e servizi generali (con particolare riferimento alle attività di controllo accessi).

A seguito di tale deliberazione, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente con delibere rep. n. 175 e rep. n. 338 del 18 novembre 2013, hanno approvato il regolamento tipo dei poli.

Il Regolamento Generale di Ateneo prevedeva inoltre, all'art. 121, che con l'istituzione dei Poli Multifunzionali, sarebbero dovuti decadere i CIS precedentemente istituiti.

Conseguentemente i tre poli multifunzionali Agripolis, Psicologia e Vallisneri, che hanno assorbito le competenze precedentemente in capo ai CIS, hanno chiesto di poter avere un regolamento che differiva da quello tipo approvato dagli organi in modo tale da poter continuare a coordinare e fornire i servizi precedenti e che non rientravano nei compiti strettamente legati alla manutenzione previsti per i Poli Multifunzionali, quali per esempio i servizi informatici o lo stabulario.

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 3 febbraio 2014 e 17 febbraio 2014, hanno quindi approvato i regolamenti dei tre poli sopra citati.

A fronte dei 12 poli istituiti, solamente 7 sono stati attivati; di questi, 2 (Fisica e Vicenza) corrispondono ad un singolo dipartimento (Fisica e Tecnica e gestione dei sistemi industriali), 3 sono

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 33 di 49

appunto i poli che incorporano le competenze degli ex CIS (Polo A. Vallisneri, Polo di Psicologia e Polo di Agripolis), mentre i rimanenti 2 (Centro Est e Centro Ovest) coordinano soprattutto l'aspetto della manutenzione.

Il progetto di gestione decentrata della manutenzione attraverso le 12 strutture di coordinamento denominate Poli ha tuttavia dimostrato notevoli difficoltà a livello di pratica implementazione a causa principalmente dei notevoli costi e tempi di coordinamento con l'amministrazione centrale e con le strutture dipartimentali. Tale difficoltà è stata più volte segnalata dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento. Inoltre l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti e delle concessioni, avvenuta con il D.Lgs. 50/2016, ha previsto all'art. 38, l'obbligo di accreditamento presso l'ANAC delle stazioni appaltanti, in numero limitato e con contestuale previsione che le stazioni appaltanti non accreditate non possano eseguire procedure di affidamento di lavori di importo superiore ai 150.000 euro. Inoltre le norme sulla spending review hanno incluso le università fra le amministrazioni che hanno l'obbligo di procedere agli approvvigionamenti attraverso l'utilizzo di CONSIP o delle altre centrali di aggregazione degli acquisti autorizzate.

In questo contesto di difficoltà operativa interna e di mutato quadro normativo, nell'ambito di una più ampia riorganizzazione delle funzioni dei servizi dell'Amministrazione Centrale, e in particolare di quelle riferite al Servizio Manutenzione, è necessario procedere all'adozione di un differente modello organizzativo per le attività di manutenzione attraverso una maggiore centralizzazione, ma contemporaneamente salvaguardando la flessibilità e l'autonomia nella gestione che sono statutariamente riconosciute alle strutture dipartimentali, nei limiti consentiti dalla legge. Ciò si rende oltremodo necessario anche in considerazione:

- dell'adesione a convenzioni Consip che riconducono ad una gestione centralizzata molte tipologie di manutenzione attualmente in carico alle strutture o ai poli;
- dell'espletamento di gare di Ateneo finalizzate all'acquisizione di accordi quadro, con la conseguente riconduzione delle procedure di individuazione dei fornitori e degli adempimenti a ciò connessi (gestione attività verifiche sui requisiti, gestione subappalti, gestione informative ANAC, varianti contrattuali) all'Amministrazione Centrale, restando a carico delle strutture la fase di gestione dell'esecuzione dei contratti così acquisiti.

Alla luce di tale mutato contesto viene quindi meno la funzione principale per cui erano stati costituiti i Poli, mentre rimane più attuale, anche in considerazione di quanto emerso quale indicazione dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento, il significato di mantenere le strutture di raccordo per i 3 Poli che derivano dalla trasformazione degli ex CIS.

È quindi stato predisposto, a partire da un'analisi dettagliata, un nuovo modello organizzativo della manutenzione (Allegato n. 1/1-8). Tale modello definisce le competenze in materia di manutenzione fra l'Amministrazione Centrale e le strutture dipartimentali (o i 3 Poli non disattivati), sia a livello di definizione tipologica delle attività manutentive decentrabili, sia a livello di dimensione della spesa, sia infine a livello di riparto delle risorse finanziarie.

La disattivazione dei Poli avverrà attraverso distinti decreti del Rettore, che dovranno prevedere che il personale ora funzionalmente distaccato al Polo rientri al proprio Dipartimento di assegnazione e che vi sia la riassegnazione ai Dipartimenti degli spazi che erano stati attribuiti direttamente al Polo.

Per quanto riguarda i 3 Poli non disattivati, occorre far presente che i loro regolamenti prevedevano, in analogia con quanto era stato normato per le Scuole di Ateneo, che la struttura si appoggiasse ad uno dei dipartimenti, che fungeva quindi da sede amministrativa, e che il personale tecnico-amministrativo che vi operava fosse personale assegnato ai dipartimenti e da questi distaccato funzionalmente al polo, a tempo pieno o parziale.

Anche questa soluzione ha dimostrato delle criticità, per cui si ritiene opportuno che i tre Poli che non verranno disattivati diventino, a tutti gli effetti, strutture autonome, ai sensi del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, dotate di personale ad esse assegnato.

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 34 di 49

Inoltre, onde garantire autonomia e coordinamento, il regolamento del Polo dovrà essere rimodulato prevedendo che:

- il Comitato di Polo, rispetto all'attuale composizione, abbia come componente anche un rappresentante dell'Amministrazione Centrale e un rappresentante del personale tecnico amministrativo;
- sia dotato, data la prevalente missione tecnica, di un responsabile tecnico individuato fra il personale tecnico-amministrativo;
- sia dotato di personale tecnico e amministrativo incardinato che renda effettiva ed efficace l'autonomia gestionale del Polo;
- i Dipartimenti aderenti possano finanziare le attività del Polo;
- possa ricevere dai dipartimenti la gestione di spazi ad essi consegnati;
- eserciti la sua funzione di servizio per i Dipartimenti che lo costituiscono per quanto riguarda le manutenzioni ed eventualmente l'organizzazione di servizi generali o altri servizi di supporto secondo quanto previsto in ciascun regolamento;
- assicuri la reperibilità del proprio personale nei limiti di quanto previsto dalla norma generale e di Ateneo.

Viene quindi presentato lo schema-tipo di regolamento che potrà poi essere eventualmente personalizzato da ciascuno dei tre Poli in base alle proprie esigenze (Allegato n. 2/1-3).

La Consulta dei Direttori di Dipartimento e la Commissione Dipartimenti e Centri, rispettivamente in data 21 giugno 2017 e in data 26 giugno 2017, hanno espresso parere favorevole.

Nel corso della discussione, vengono suggeriti due ordini di miglioramenti al testo del regolamento-tipo (Allegato n. 3/1-3):

- a) una rimodulazione della procedura indicata per il recesso dal Polo da parte dei Dipartimenti (art. 9), con lo scopo di evitare che la separazione possa realizzarsi in via diretta per volontà del solo Dipartimento uscente;
- b) l'esplicitazione che i "servizi generali" includono anche i servizi informatici.

Il Senato Accademico

- Richiamato l'art. 55 comma 3 dello Statuto;
- Richiamato, l'art. 120 del Regolamento Generale di Ateneo
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità ed in particolare gli articoli 3 e 23;
- Preso atto che a fronte dei 12 Poli istituiti solamente 7 sono stati attivati in questi anni;
- Preso atto della relazione presentata alla Consulta dei Direttori di Dipartimento e alla Commissione Dipartimenti e Centri;
- Considerato che la Consulta dei Direttori di Dipartimento e la Commissione Dipartimenti e Centri hanno espresso parere favorevole rispettivamente nella seduta del 15 giugno e del 26 giugno 2017
- Ritenuto opportuno pertanto disattivare i Poli, ad eccezione dei 3 Poli nati come trasformazione dei CIS (Agripolis, Psicologia e Vallisneri);
- Ritenuto opportuno che, in analogia con tutti gli altri Centri di Ateneo, anche i Poli siano strutture autonome sia per quanto riguarda la gestione delle risorse finanziarie che quella relativa al personale;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole:



Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 35 di 49

- a) alla disattivazione dei Poli, ad eccezione dei Poli Agripolis, Psicologia e Vallisneri; la disattivazione dei Poli avverrà attraverso distinti decreti del Rettore, che dovranno prevedere che il personale ora funzionalmente distaccato al Polo rientri al proprio Dipartimento di assegnazione e che vi sia la riassegnazione ai Dipartimenti degli spazi che erano stati attribuiti direttamente al Polo;
- b) che i tre poli Agripolis, Psicologia e Vallisneri, considerati Centri di Ateneo ai sensi dell'art. 55 comma 3 dello Statuto, propongano entro tre mesi eventuali integrazioni al regolamento tipo (Allegato n. 3), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera; tali modifiche dovranno essere approvate dal Consiglio di Amministrazione.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Dott.ssa Chiara Sirignano - Passaggio settore scientifico disciplinare			
N. o.d.g.: 09/01	Rep. n. 89/2017	Prot. n. 241609/2017	UOR: Area Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane / Servizio concorsi e carriere personale docente

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 36 di 49

Prof. Giovanni Antonio Longo				X	Prof. Mauro Varotto				X
Prof. Carlo Pellegrino	X				-----				X
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Prof. Maurizio Borin	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott. Giorgio Valandro	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Prof. Guglielmo Weber	X				Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Ilaria Coracin				X
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Luca Reato	X			
Prof. Antonio Varsori	X				Sig. Enrico Mazzo	X			
Prof. Matteo Longo				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, in tema di passaggio di settore scientifico disciplinare, trovano applicazione il Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 concernente la rideterminazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 n. 855, con il quale si è provveduto alla rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali. All'articolo 3 del citato D.M. 855 si prevede che *"la richiesta di passaggio da un settore concorsuale ad un altro deve essere corredata da quella di passaggio ad un settore scientifico-disciplinare ricompreso nel settore concorsuale nel quale si richiede di essere inquadrati. I relativi provvedimenti sono adottati con decreto rettorale, previa acquisizione del parere del C.U.N., motivando l'eventuale difformità. Il parere è reso da parte del C.U.N. entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta"*. Nelle adunanze dell'8 febbraio e del 20 giugno 2012 il CUN ha ritenuto opportuno richiedere che l'istanza da trasmettere al medesimo Consiglio sia corredata dalle delibere degli organi statutari competenti con l'indicazione del settore concorsuale di provenienza e di appartenenza.

In data 17 maggio 2017 la Dott.ssa Chiara Sirignano, ricercatore universitario confermato nel settore scientifico-disciplinare FIS/01 – Fisica sperimentale, settore concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, afferente al Dipartimento di Fisica e astronomia "Galileo Galilei" di questa Università, ha chiesto di passare al settore scientifico-disciplinare FIS/04 – Fisica nucleare e subnucleare, del medesimo settore concorsuale cui attualmente appartiene, così motivando la propria richiesta: *"maggiore attinenza con la propria attività di ricerca che si svolge principalmente nell'ambito della Fisica Nucleare e Subnucleare"* (Allegato n. 1/1-14).

Il Dipartimento di Fisica e astronomia "Galileo Galilei", nell'adunanza del 23 maggio 2017, ha approvato all'unanimità il passaggio della Dott.ssa Chiara Sirignano dal settore scientifico-disciplinare FIS/01 – Fisica sperimentale, settore concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali al settore scientifico disciplinare FIS/04 – Fisica nucleare e subnucleare (Allegato n. 2/1-5).

Sottolineando che il passaggio di settore scientifico disciplinare avviene comunque all'interno dello stesso settore concorsuale, la situazione del carico didattico per l'anno accademico 2016/2017 dei due settori scientifico disciplinari risulta la seguente (Allegato n. 3/1-1):

- per il settore scientifico-disciplinare FIS/01:
 - numero docenti: 44, di cui 9 ricercatori a tempo indeterminato
 - numero ore di didattica istituzionale: 4.320
 - numero ore di didattica che sono state erogate: 7.739 (di cui 1.376 da docenti esterni)
 - numero procedure concorsuali previste/bandite: 3
 - numero docenti che saranno collocati a riposo entro i prossimi 5 anni: 0
- per il settore scientifico-disciplinare FIS/04:
 - numero docenti: 5

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 37 di 49

numero ore didattica istituzionale: 560
 numero ore didattica che sono state erogate: 360 (di cui 16 da docenti esterni)
 numero procedure concorsuali previste/bandite: 0
 numero docenti che saranno collocati a riposo entro i prossimi 5 anni: 2

Il Senato Accademico

- Visto il Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 concernente la rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855 “Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali”, e in particolare l’art. 3;
- Preso atto delle determinazioni del CUN in data 8 febbraio e 20 giugno 2012, che disciplinano le modalità di presentazione dell’istanza di passaggio di settore scientifico-disciplinare;
- Preso atto della richiesta della Dott.ssa Chiara Sirignano, ricercatore universitario confermato presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia “Galileo Galilei” di passaggio dal settore scientifico-disciplinare FIS/01 – Fisica sperimentale, settore concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, al settore scientifico disciplinare FIS/04 – Fisica nucleare e subnucleare, del medesimo settore concorsuale cui attualmente appartiene;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia “Galileo Galilei” nella seduta del 23 maggio 2017;
- Ritenuto opportuno approvare, ai fini della trasmissione al CUN, la richiesta della ricercatrice;

Delibera

1. di approvare la richiesta della Dott.ssa Chiara Sirignano, ricercatore universitario confermato presso il Dipartimento di Fisica e astronomia "Galileo Galilei", di passare dal settore scientifico-disciplinare FIS/01 – Fisica sperimentale, settore concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, al settore scientifico-disciplinare FIS/04 – Fisica nucleare e subnucleare, del medesimo settore concorsuale cui attualmente appartiene.

OGGETTO: Dott.ssa Agnese Giaz – Passaggio settore scientifico disciplinare			
N. o.d.g.: 09/02	Rep. n. 90/2017	Prot. n. 241610/2017	UOR: Area Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane / Servizio concorsi e carriere personale docente

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
 Dirigente: Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo				X
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto				X
-----				X
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello	X			

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 38 di 49

Prof. Maurizio Borin	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott. Giorgio Valandro	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Prof. Guglielmo Weber	X				Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Ilaria Coracin				X
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Luca Reato	X			
Prof. Antonio Varsori	X				Sig. Enrico Mazzo	X			
Prof. Matteo Longo				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, in tema di passaggio di settore scientifico disciplinare, trovano applicazione il Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 concernente la rideterminazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 n. 855, con il quale si è provveduto alla rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali. All'articolo 3 del citato D.M. 855 si prevede che *"la richiesta di passaggio da un settore concorsuale ad un altro deve essere corredata da quella di passaggio ad un settore scientifico-disciplinare ricompreso nel settore concorsuale nel quale si richiede di essere inquadrati. I relativi provvedimenti sono adottati con decreto rettorale, previa acquisizione del parere del C.U.N., motivando l'eventuale difformità. Il parere è reso da parte del C.U.N. entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta"*. Nelle adunanze dell'8 febbraio e del 20 giugno 2012 il CUN ha ritenuto opportuno richiedere che l'istanza da trasmettere al medesimo Consiglio sia corredata dalle delibere degli organi statutari competenti con l'indicazione del settore concorsuale di provenienza e di appartenenza.

Inoltre il CUN, in data 10 novembre 2014 (Allegato n. 1/1-2) e in data 9 novembre 2016 (Allegato n. 2/1-2), ha dichiarato ammissibili le domande di passaggio di settore scientifico-disciplinare dei ricercatori a tempo determinato soltanto se si rimanga all'interno del settore concorsuale per il quale era stata bandita la posizione e se il nuovo settore scientifico-disciplinare proposto presenti una declaratoria coerente con le attività di ricerca previste nel contratto.

In data 22 maggio 2017 la Dott.ssa Agnese Giaz, ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 nel settore scientifico-disciplinare FIS/01 – Fisica sperimentale, settore concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, afferente al Dipartimento di Fisica e astronomia "Galileo Galilei" di questa Università, ha chiesto di passare al settore scientifico-disciplinare FIS/04 – Fisica nucleare e subnucleare, del medesimo settore concorsuale cui attualmente appartiene, così motivando la propria richiesta: *"maggiore attinenza con la propria attività di ricerca che si svolge interamente nell'ambito della fisica dei neutrini"* (Allegato n. 3/1-18).

Il Dipartimento di Fisica e astronomia "Galileo Galilei", nell'adunanza del 23 maggio 2017 (Allegato n. 4/1-5), ha approvato all'unanimità il passaggio della Dott.ssa Agnese Giaz dal settore scientifico-disciplinare FIS/01 – Fisica sperimentale, settore concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali al settore scientifico-disciplinare FIS/04 – Fisica nucleare e subnucleare, anche prendendo atto del parere positivo espresso dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, ente finanziatore del posto di ricercatore a tempo determinato.

Sottolineando che il passaggio di settore scientifico disciplinare avviene comunque all'interno dello stesso settore concorsuale, la situazione del carico didattico per l'anno accademico 2016/2017 dei due settori scientifico disciplinari risulta la seguente (Allegato n. 5/1-1):

- per il settore scientifico-disciplinare FIS/01:
 - numero docenti: 44, di cui 9 ricercatori a tempo indeterminato
 - numero ore di didattica istituzionale: 4.320
 - numero ore di didattica che sono state erogate: 7.739 (di cui 1.376 da docenti esterni)

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 39 di 49

- numero procedure concorsuali previste/bandite: 3
- numero docenti che saranno collocati a riposo entro i prossimi 5 anni: 0
- per il settore scientifico-disciplinare FIS/04:
 - numero docenti: 5
 - numero ore didattica istituzionale: 560
 - numero ore didattica che sono state erogate: 360 (di cui 16 da docenti esterni)
 - numero procedure concorsuali previste/bandite: 0
 - numero docenti che saranno collocati a riposo entro i prossimi 5 anni: 2

Il Senato Accademico

- Visto il Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 concernente la rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855 "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali", e in particolare l'art. 3;
- Preso atto delle determinazioni del CUN in data 8 febbraio e 20 giugno 2012, del 10 novembre 2014 e del 9 novembre 2016, che disciplinano le modalità di presentazione dell'istanza di passaggio di settore scientifico-disciplinare;
- Preso atto della richiesta della Dott.ssa Agnese Giaz, ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso il Dipartimento di Fisica e astronomia "Galileo Galilei" di questa Università di passaggio dal settore scientifico-disciplinare FIS/01 – Fisica sperimentale, settore concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, macrosettore 02/A – Fisica delle interazioni fondamentali, al settore scientifico disciplinare FIS/04 – Fisica nucleare e subnucleare, settore concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, macrosettore 02/A – Fisica delle interazioni fondamentali;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e astronomia "Galileo Galilei" nella seduta del 23 maggio 2017;
- Preso atto del parere positivo espresso dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, ente finanziatore del posto di ricercatore a tempo determinato, sulla richiesta della ricercatrice;
- Ritenuto opportuno approvare, ai fini della trasmissione al CUN, la richiesta della ricercatrice;

Delibera

1. di approvare la richiesta della Dott.ssa Agnese Giaz ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso il Dipartimento di Fisica e astronomia "Galileo Galilei" di passare dal settore scientifico-disciplinare FIS/01 – Fisica sperimentale, settore concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, al settore scientifico-disciplinare FIS/04 – Fisica nucleare e subnucleare, del medesimo settore concorsuale cui attualmente appartiene.

OGGETTO: Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 presso il Dipartimento di Studi linguistici e letterari per l'anno accademico 2017/2018
--



Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 40 di 49

N. o.d.g.: 09/03	Rep. n. 91/2017	Prot. n. 241611/2017	UOR: Area Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane / Servizio concorsi e carriere personale docente
-------------------------	------------------------	-----------------------------	--

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso

Dirigente: Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo				X	Prof. Mauro Varotto				X
Prof. Carlo Pellegrino	X				-----				X
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Prof. Maurizio Borin	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott. Giorgio Valandro	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Prof. Guglielmo Weber	X				Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Ilaria Coracin				X
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Luca Reato	X			
Prof. Antonio Varsori	X				Sig. Enrico Mazzo	X			
Prof. Matteo Longo				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede: "Al fine di favorire l'internazionalizzazione, le università possono attribuire, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio o utilizzando fondi donati ad hoc da privati, imprese o fondazioni, insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama. Il trattamento economico è stabilito dal consiglio di amministrazione sulla base di un adeguato confronto con incarichi simili attribuiti da altre università europee. La proposta dell'incarico è formulata al consiglio di amministrazione dal rettore, previo parere del senato accademico e pubblicazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'università".

Il Consiglio di Dipartimento Studi linguistici e letterari, nella seduta del 24 maggio 2017, ha proposto l'attribuzione dei seguenti contratti d'insegnamento, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 240/2010, per l'anno accademico 2017/2018, a valere sul fondo di Macroattività Didattica UA.A.D05.010 – conto A.30.10.20.45.40.95 "Visiting Professor, Scientist, Scholar" (Allegato n. 1-1/74):

Docente	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo Ente
Gonzalez-Rey Maria Isabel	Traduzione specializzata in lingua francese 1 (6 cfu)	Laurea Magistrale in Lingue e letterature Europee e americane	€ 16.500,00.=
Dobiáš Dalibor	Lingua e traduzione ceca e slovacca 3 (6 cfu)	Laurea Triennale MZL	€ 16.500,00.=
Grewendorf Günther	Tipologia e classificazione delle lingue (6 cfu)	Laurea Magistrale in Linguistica	€ 16.500,00.=

Il Senato Accademico

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'art. 23 comma 3,

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 41 di 49

- Richiamato il “Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell’art. 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240”;
- Preso atto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi linguistici e letterari del 24 maggio 2017;
- Ritenuto opportuno accogliere le proposte avanzate dal Dipartimento di Studi linguistici e letterari del 24 maggio 2017 ai fini di perseguire l’obiettivo dell’internazionalizzazione come richiamato dall’articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato l’articolo 12, comma 2, lettera g) dello Statuto dell’Università degli Studi di Padova.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole all’attribuzione dei seguenti contratti d’insegnamento presso il Dipartimento di Studi linguistici e letterari, ai sensi dell’articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per l’anno accademico 2017/2018:

Docente	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo Ente
Gonzalez-Rey Maria Isabel	Traduzione specializzata in lingua francese 1 (6 cfu)	Laurea Magistrale in Lingue e letterature Europee e americane	€ 16.500,00.=
Dobiáš Dalibor	Lingua e traduzione ceca e slovacca 3 (6 cfu)	Laurea Triennale MZL	€ 16.500,00.=
Grewendorf Günther	Tipologia e classificazione delle lingue (6 cfu)	Laurea Magistrale in Linguistica	€ 16.500,00.=

OGGETTO: Consulta del Territorio - Sostituzione rappresentante associazioni imprenditoriali di categoria del Veneto			
N. o.d.g.: 12/01	Rep. n. 92/2017	Prot. n. 241612/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio atti normativi, affari istituzionali e partecipate

Responsabile del procedimento: Caterina Rea
Dirigente di Area: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo				X
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin	X			
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Guglielmo Weber	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Antonio Varsori	X			
Prof. Matteo Longo				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto				X
-----				X
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott. Giorgio Valandro	X			
Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Sig.ra Ilaria Coracin				X
Sig. Luca Reato	X			
Sig. Enrico Mazzo	X			

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 42 di 49

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Consulta del Territorio nella sua attuale composizione è stata nominata con decreto rettorale rep. n. 3752 del 23 dicembre 2014.

In quella sede era stato, tra gli altri, nominato il Dott. Giampaolo Pedron in rappresentanza delle Associazioni Imprenditoriali di Categoria del Veneto (art. 23 comma 1 lett. g) dello Statuto di Ateneo).

In data 26 aprile 2017 il Dott. Pedron ha presentato le proprie dimissioni quale componente del suddetto organo collegiale.

La procedura di sostituzione di un componente dimissionario della Consulta del Territorio è delineata all'art. 101 comma 3 del Regolamento Generale di Ateneo. Tale procedura consta di tre adempimenti a carico dell'Ateneo: 1) invito al gruppo di enti di appartenenza del componente dimissionario ad esprimere una rosa di candidati; 2) delibera del Senato Accademico di scelta del rappresentante del gruppo di enti interpellato; 3) decreto del Rettore di nomina a componente della Consulta del Territorio del candidato scelto dal Senato Accademico.

Ai sensi delle predette disposizioni, pertanto, con nota PEC in data 10 maggio 2017 le associazioni imprenditoriali di categoria del Veneto sono state invitate ad esprimere ciascuna il nominativo di un candidato entro 30 giorni dal ricevimento dell'invito.

Alla data del 9 giugno 2017, giorno di scadenza per le proposte, sono pervenute le seguenti candidature: Dott. Denis Cagnin, per Legacoop Veneto, e Dott. Carlo Stilli, per Confindustria Veneto, di cui si allegano i curricula (Allegati nn. 1/1-3 e 2/1-4).

Il Senato Accademico è pertanto invitato, attraverso apposita scheda di votazione con singola preferenza, ad esprimersi in merito alla scelta di uno dei citati candidati quale componente della Consulta del Territorio.

L'eletto, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Generale di Ateneo, resterà in carica fino alla conclusione del mandato dell'organo in cui è stato eletto.

Il Senato Accademico

- Premesso che con D.R. rep. 3752 in data 23 dicembre 2014 è stata nominata la Consulta del Territorio per il quadriennio 2014-2018;
- Premesso, inoltre, che tra i componenti del predetto organo era stato nominato il Dott. Giampaolo Pedron in rappresentanza delle Associazioni Imprenditoriali di Categoria del Veneto (art. 23 comma 1 lett. g) dello Statuto di Ateneo);
- Preso atto delle dimissioni da componente della Consulta del Territorio presentate dal Dott. Pedron in data 26 aprile 2017;
- Richiamati gli artt. 98-101 del Regolamento Generale di Ateneo (Titolo I, Capo I, Sezione XI "Regolamento per la costituzione della Consulta del Territorio");
- Dato atto che con nota in data 10 maggio 2017 le associazioni imprenditoriali di categoria del Veneto sono state invitate ad esprimere ciascuna il nominativo di un candidato, per la sostituzione del dimissionario Dott. Pedron;
- Preso atto della nota in data 31 maggio 2017 (pec prot. arr. n. 170975 del 1 giugno 2017), con la quale Legacoop Veneto ha designato il Dott. Denis Cagnin quale candidato componente della Consulta del Territorio;
- Preso atto della nota email in data 9 giugno 2017 (prot. arr. n. 176565 del 9 giugno 2017), con la quale Confindustria Veneto ha designato il Dott. Carlo Stilli quale candidato componente della Consulta del Territorio;
- Ritenuto di procedere all'individuazione del rappresentante delle associazioni imprenditoriali di categoria del Veneto nell'ambito della Consulta del Territorio (art. 23 comma 1 lett. g) dello



Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 43 di 49

- Statuto di Ateneo), in sostituzione del dimissionario Dott. Pedron, mediante votazione a scrutinio segreto con espressione di una singola preferenza;
- Preso atto, a seguito di scrutinio, dell'esito della votazione (Allegato n. 3/1-23):
 - Votanti: n. 22;
 - Schede con espressione di voto: n. 21;
 - Schede bianche: n. 1;
 - Schede nulle: n. 0;
 - Voti per il Dott. Denis Cagnin: n. 3;
 - Voti per il Dott. Carlo Stilli: n. 18;

Delibera

1. di designare il Dott. Carlo Stilli quale componente della Consulta del Territorio per il quadriennio accademico 2014-2018, in rappresentanza delle associazioni imprenditoriali di categoria del Veneto (art. 23 comma 1 lett. g) dello Statuto di Ateneo), in sostituzione del dimissionario Dott. Pedron.

OGGETTO: Proposta di conferimento della Laurea Magistrale Honoris Causa in Italian Food and Wine - Alimenti e Vini d'Italia a Francesco Canella			
N. o.d.g.: 13/01	Rep. n. 93/2017	Prot. n. 241613/2017	UOR: Area Didattica e Servizi agli Studenti / Servizio Segreterie Studenti

Responsabile del procedimento: Donato Sigolo
Dirigente: Andrea Grappeggia - Area Didattica e Servizi agli Studenti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo				X
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin	X			
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio				X
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Guglielmo Weber	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Antonio Varsori	X			
Prof. Matteo Longo				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto				X
-----				X
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott. Giorgio Valandro	X			
Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Sig.ra Ilaria Coracin				X
Sig. Luca Reato	X			
Sig. Enrico Mazzo	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente, nel presentare al Senato Accademico la proposte di conferimento a Francesco Canella della Laurea Magistrale honoris causa in Italian Food and Wine - Alimenti e Vini d'Italia, illustra il quadro normativo che regola l'attribuzione della laurea ad honorem, sotto il profilo delle norme nazionali (Regio Decreto 1592/1933, art. 169), delle circolari ministeriali in merito (del 2005 e del 2012) e degli atti di indirizzo degli Organi di Ateneo (delibera del Senato Accade-

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 44 di 49

mico rep. n. 78/2007), in base ai quali la laurea ad honorem può essere conferita nell'ambito delle lauree specialistiche e magistrali, escludendo quindi le lauree triennali, soltanto a persone che, per opere compiute o per pubblicazioni fatte, siano venute in meritata fama di singolare perizia nelle discipline della Facoltà o Scuola per cui è concessa; il numero massimo annuo di conferimenti che il MIUR ritiene di approvare è di cinque per gli Atenei con un organico di professori e ricercatori di ruolo superiore a 2000.

In data 29 maggio 2017, con nota prot. n. 170719, riprendendo i criteri deliberati dal Senato Accademico con delibera 78/2007, sono state date disposizioni circa criteri e modalità per le proposte di conferimento delle lauree ad honorem, sottolineando in particolare che dette lauree vanno attribuite a profili eccellenti, con criteri diversificati a seconda che si tratti di personale accademico o di altre figure; la rispondenza ai predetti criteri è valutata da un'apposita Commissione nominata dal Rettore (Allegato n. 1/1-1).

La proposta di conferimento della Laurea magistrale ad honorem in Italian Food and Wine – Alimenti e Vini d'Italia è stata deliberata dal Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente - DAFNAE nella seduta del 9 novembre 2016 (Allegato n. 2/1-6), dal Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione - BCA nella seduta del 20 dicembre 2017 (Allegato n. 3/1-4), dal Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità – DiSSGeA nella seduta del 21 dicembre 2016 (Allegato n. 4/1-5) e dal Dipartimento di Territorio e Sistemi Agroforestali – TESAF nella seduta del 20 dicembre 2016 (Allegato n. 5/1-5); ha ricevuto il parere favorevole della competente Commissione istruttoria (Allegato n. 6/1-1).

Il Senato Accademico

- Visto l'art. 169 del Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore (Regio decreto del 31 agosto 1933, n. 1592), che disciplina il conferimento delle Lauree ad honorem;
- Preso atto della Circolare 434/2005 del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca;
- Richiamata la delibera rep. n. 78 del Senato Accademico del 16 aprile 2007, che ha stabilito i criteri per l'attribuzione delle Lauree ad honorem;
- Preso atto della Circolare del 26 marzo 2012 del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca;
- Dato atto della Nota del Rettore prot. n. 170719 del 29 maggio 2017;
- Preso atto che i Dipartimenti di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente – DAFNAE, di Biomedicina Comparata e Alimentazione - BCA, di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità – DiSSGeA e di Territorio e Sistemi Agroforestali - TESAF hanno approvato la proposta di conferimento della Laurea Magistrale ad honorem in Italian Food and Wine - Alimenti e Vini d'Italia (LM 70 - Classe delle Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Alimentari) al Sig. Francesco Canella;
- Acquisito il parere favorevole della Commissione istruttoria competente;
- Ritenuto opportuno conferire l'onorificenza della laurea ad honorem al Sig. Francesco Canella, in considerazione del suo prestigioso curriculum;

Delibera

1. di approvare la proposta di conferimento Laurea Magistrale honoris causa in Italian Food and Wine - Alimenti e Vini d'Italia (LM 70 - Classe delle Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Alimentari) al Sig. Francesco Canella;
2. di trasmettere al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per l'approvazione di Sua competenza ai sensi dell'art. 169 del Regio decreto del 31 agosto 1933, n. 1592, la



Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 45 di 49

proposta di conferimento della Laurea honoris causa di cui al punto precedente, corredata di tutta la debita documentazione.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Proposta di conferimento della Laurea Magistrale Honoris Causa in Studi Europei a Charles Maier			
N. o.d.g.: 13/02	Rep. n. 94/2017	Prot. n. 241614/2017	UOR: Area Didattica e Servizi Agli Studenti / Servizio Segreterie Studenti

Responsabile del procedimento: Donato Sigolo
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo				X
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin	X			
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio				X
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Guglielmo Weber	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Antonio Varsori	X			
Prof. Matteo Longo				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto				X
-----				X
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott. Giorgio Valandro	X			
Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Sig.ra Ilaria Coracin				X
Sig. Luca Reato	X			
Sig. Enrico Mazzo	X			

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 46 di 49

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente, nel presentare al Senato Accademico la proposta di conferimento a Charles Maier della Laurea Magistrale honoris causa in Studi Europei, illustra il quadro normativo che regola l'attribuzione della laurea ad honorem, sotto il profilo delle norme nazionali (Regio Decreto 1592/1933, art. 169), delle circolari ministeriali in merito (del 2005 e del 2012) e degli atti di indirizzo degli Organi di Ateneo (delibera del Senato Accademico rep. n. 78/2007), in base ai quali la laurea ad honorem può essere conferita nell'ambito delle lauree specialistiche e magistrali, escludendo quindi le lauree triennali, soltanto a persone che, per opere compiute o per pubblicazioni fatte, siano venute in meritata fama di singolare perizia nelle discipline della Facoltà o Scuola per cui è concessa; il numero massimo annuo di conferimenti che il MIUR ritiene di approvare è di cinque per gli Atenei con un organico di professori e ricercatori di ruolo superiore a 2000.

In data 29 maggio 2017, con nota prot. n. 170719, riprendendo i criteri deliberati dal Senato Accademico con delibera 78/2007, sono state date disposizioni circa criteri e modalità per le proposte di conferimento delle lauree ad honorem, sottolineando in particolare che dette lauree vanno attribuite a profili eccellenti, con criteri diversificati a seconda che si tratti di personale accademico o di altre figure; la rispondenza ai predetti criteri è valutata da un'apposita Commissione nominata dal Rettore (Allegato n. 1/1-1).

La proposta di conferimento a Charles Maier della Laurea magistrale ad honorem in Studi Europei è stata deliberata dal Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali - SPGI nella seduta del 23 maggio 2017 (Allegato n. 2/1-9) ed ha ricevuto il parere favorevole della competente Commissione istruttoria (Allegato n. 3/1-1).

Il Senato Accademico

- Visto l'art. 169 del Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore (Regio decreto del 31 agosto 1933, n. 1592), che disciplina il conferimento delle Lauree ad honorem;
- Preso atto della Circolare 434/2005 del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca;
- Richiamata la delibera rep. n. 78 del Senato Accademico del 16 aprile 2007, che ha stabilito i criteri per l'attribuzione delle Lauree ad honorem;
- Preso atto della Circolare del 26 marzo 2012 del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca;
- Dato atto della Nota del Rettore prot. n. 170719 del 29 maggio 2012;
- Preso atto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali - SPGI di approvazione della proposta di conferimento della Laurea Magistrale ad honorem in Studi Europei (LM 90 - Classe delle Lauree Magistrali in Studi Europei) al Prof. Charles Maier
- Acquisito il parere favorevole della Commissione istruttoria competente;
- Ritenuto opportuno conferire l'onorificenza della laurea ad honorem al Prof. Charles Maier, in considerazione del suo prestigioso curriculum;

Delibera

1. di approvare la proposta di conferimento della Laurea Magistrale honoris causa in Studi Europei (LM 90 - Classe delle Lauree Magistrali in Studi Europei) al Prof. Charles Maier;
2. di trasmettere al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per l'approvazione di Sua competenza ai sensi dell'art. 169 del Regio decreto del 31 agosto 1933, n. 1592, la proposta di conferimento della Laurea honoris causa di cui al punto precedente, corredata di tutta la debita documentazione.

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 47 di 49

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Interventi in materia di Diritto allo Studio Universitario finalizzate all'erogazione delle borse di studio: mozione Regione Veneto			
N. o.d.g.: 15/01	Rep. n. 95/2017	Prot. n. 241615/2017	UOR: Area Didattica e Servizi agli Studenti / Servizio Diritto allo Studio e tutorato

Responsabile del procedimento: Davide Fiorotto

Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo				X
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano				X
Prof. Maurizio Borin	X			
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Guglielmo Weber	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Antonio Varsori	X			
Prof. Matteo Longo				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto				X
-----				X
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott. Giorgio Valandro	X			
Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Sig.ra Ilaria Coracin				X
Sig. Luca Reato	X			
Sig. Enrico Mazzo	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola al Prof. Renzo Guolo, Prorettore alle condizioni di lavoro e di studio, il quale informa che è stata presentata una mozione in Consiglio Regionale Veneto (n. 229 del 3 maggio 2017) su proposta degli studenti dell'Università di Padova avente titolo "Utilizzo prioritario dei fondi regionali per il diritto allo studio ed adeguamento soglia ISPE al massimale previsto da decreto ministeriale". Gli studenti con questa istanza hanno ribadito come la definizione dei requisiti economici di ammissione alla borsa di studio (di competenza regionale) impedisca a molti studenti di acquisire l'idoneità alla borsa di studio regionale, chiedendo per questo un adeguamento della soglia ISPE al massimale previsto dal decreto ministeriale (per passare quindi dall'attuale valore, pari a 35.434,78, alla soglia massima di 50.000 euro).

Si richiama l'impegno più volte assunto dall'Ateneo sul tema del diritto allo studio, centrale per il compimento delle tre missioni istituzionali, e si ribadisce l'opportunità poter mettere a disposizione il finanziamento regionale quanto prima possibile per garantire l'effettiva copertura della borsa di studio al maggior numero possibile di studenti idonei.

Il Senato Accademico

Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 48 di 49

- Considerata la mozione n. 229 del 3 maggio 2017 presentata in Consiglio Regionale Veneto su proposta degli studenti dell'Università di Padova avente titolo "Utilizzo prioritario dei fondi regionali per il diritto allo studio ed adeguamento soglia ISPE al massimale previsto da decreto ministeriale";
- Preso atto che, utilizzando in maniera prioritaria i fondi regionali per il diritto allo studio, la Regione beneficerebbe di un aumento della quota di riparto del FIS ad essa assegnata e gli studenti vedrebbero realmente riconosciuto un loro diritto per tempo;
- Preso atto che la particolare strutturazione economica della Regione Veneto impedisce a molti studenti l'idoneità alla borsa di studio regionale, in particolare a causa di un elevato indicatore ISPE medio rispetto alla soglia attuale prevista dalla legge regionale che è di 35.434,78;
- Visto l'impegno più volte assunto dall'Ateneo sul tema del diritto allo studio, centrale per il compimento delle tre missioni istituzionali;
- Ritenuto non più sostenibile il largo ritardo con cui ogni anno arrivano gli stanziamenti della Regione Veneto in materia di diritto allo studio;

Delibera

1. di chiedere alla Regione Veneto:
 - la comunicazione tempestiva, entro novembre di ogni anno, dell'entità delle risorse integrative regionali messe a bilancio per la copertura delle borse di studio;
 - l'utilizzo prioritario dei fondi regionali in maniera tale da ottenere lo stanziamento di quanto necessario alla copertura totale delle borse di studio entro e non oltre il 31 dicembre.Auspica inoltre che la Regione Veneto adegui la soglia ISPE regionale al massimale previsto dal decreto ministeriale.

DIBATTITO

OMISSIS

I Senatori condividono e licenziano il testo che riassume le principali deliberazioni assunte nella presente seduta (Allegato al verbale n. 1/1-3), per la sua trasmissione a tutti i dipendenti dell'Ateneo.

Alle ore 17.50, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Prorettore Vicario Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante.



Verbale n. 11/2017

Adunanza del Senato Accademico del 11/07/2017

pag. 49 di 49

Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Senato Accademico per l'approvazione nella seduta del 19 settembre 2017.

Il Senato Accademico il giorno 19 settembre 2017 approva.

Il Segretario

Ing. Alberto Scuttari
F.to digitalmente

Il Presidente

Prof. Rosario Rizzuto
F.to digitalmente
